
Comune di Villafalletto

Esercizio 2023

Dati aggiornati al 19/03/2024

DOCUMENTO

**RELAZIONE DI FINE MANDATO
2019/2020/2021/2022/2023**

*Art. 4 D. Lgs. 06-09-2011 n° 149
D. M. Interno 26-04-2013 s.m.i.*

INDICE

INDICE.....	2
PREMESSA.....	3
PARTE PRIMA.....	4
Dati generali.....	4
Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato.....	4
Organi politici.....	4
Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:.....	7
Evoluzione dell' Organigramma.....	8
Condizione giuridica dell' ente:.....	8
Condizione finanziaria dell'ente:.....	9
Situazione di contesto interno:.....	9
Analisi del contesto esterno:.....	9
Deficitarietà strutturale.....	9
PARTE SECONDA.....	11
Normativa e amministrativa svolta durante il mandato.....	11
Attività amministrativa.....	11
Statuto comunale:.....	17
Regolamenti di competenza del consiglio comunale (a titolo esemplificativo).....	17
Regolamenti di competenza della giunta comunale (a titolo esemplificativo).....	18
Attività tributaria e fiscalità locale.....	18
Imposta municipale propria (IMU).....	18
Tributo per i servizi indivisibili (TASI).....	21
Tassa sui rifiuti (TARI).....	21
Addizionale comunale all'IRPEF.....	23
Tributi diversi.....	29
Attività amministrativa fino al 30-04-2024.....	31
Emergenza COVID-19.....	31
Pnrr – opportunità ed impegno aggiuntivo.....	33
PARTE TERZA.....	38
Situazione economico-finanziaria dell'ente.....	38
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente.....	38
Equilibri di bilancio.....	39
Quadri generali riassuntivi.....	39
Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo.....	40
Gestione dei residui.....	42
Anzianità dei residui finali.....	43
Gestione Residui.....	45
Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno).....	47
Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento.....	49
Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti....	50
Finanza derivata.....	51
Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale.....	51
Stato patrimoniale.....	52
Conti economici.....	56
PARTE QUARTA.....	57
Rilievi degli organismi esterni di controllo.....	57
PARTE QUINTA.....	57
Contenimento della spesa.....	57
Razionalizzazione e riqualificazione della spesa.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:.....	58
PARTE SESTA.....	59
Organismi controllati e partecipati e S.p.l.....	59
Servizi pubblici locali –s.p.l.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Considerazioni finali e conclusioni.....	62
Link di riferimento per visualizzare il formato on-line della relazione di fine mandato per cittadini/utenti:.....	Errore. Il segnalibro non è definito.

PREMESSA

La relazione di fine mandato, ancora oggi, viene redatta da Province e Comuni ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 06-09-2011 n° 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni, a norma degli artt. 2, 17, e 26 della L. 05-05-2009 n° 42", e del Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 26 aprile 2013, per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli Enti controllati dal Comune o dalla Provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma 1 dell'art. 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli *output* dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità- costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il 60° giorno antecedente la data di scadenza del mandato e nei dieci giorni successivi deve essere certificata dall'organo di revisione dell'Ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica (in caso di scioglimento anticipato del Consiglio, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro 15 giorni dall'indizione delle elezioni).

Molti dati sono richiesti secondo schemi già adottati per altri adempimenti di legge in materia, e la maggior parte delle tabelle sono desunte o dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1 comma 166 e seguenti della L. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

Tuttavia, come evidenziato, lo schema di riferimento ministeriale è ancora quello approvato con D.M. 26-04-2013, anteriore all'introduzione della contabilità armonizzata, avvenuta nel 2016 (nel 2015 a titolo meramente conoscitivo), di cui comunque sono stati adottati gli schemi.

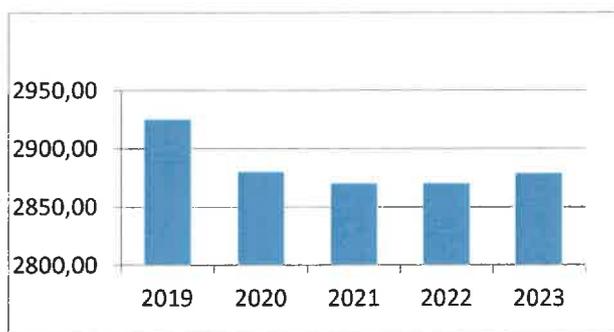
PARTE PRIMA

Dati generali

Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato

Nell'ambito delle attività istituzionali e gestionali avvenute nel corso del mandato è opportuno fare riferimento ad un dato che, seppure molto generico, è significativo e cioè il numero di soggetti amministrati e la loro evoluzione nel tempo .

<i>Annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Abitanti al 31.12	2.925	2.880	2.870	2.870	2.879



Organi politici

Il quadro che segue evidenzia la composizione nel corso del mandato degli organi politici Giunta Comunale e Consiglio Comunale e la loro eventuale diversa struttura nel tempo. E' utile ricordare come le competenze degli organi dell'ente siano definite per la Giunta Comunale dall' art. 48 del TUEL, per il Consiglio Comunale dall'art. 42 del TUEL, per il Sindaco dall' art. 50 del TUEL.

CONSIGLIO COMUNALE AL 14/06/2019

<i>Componente</i>	<i>Ruolo</i>	<i>Inizio</i>	<i>Note</i>
SARCINELLI GIUSEPPE	SINDACO	27/05/2019	
SOLA ROBERTA	VICE SINDACO	14/06/2019	
ROSSO LAURA	CONSIGLIERE	14/06/2019	
ROSSO FABIO	CONSIGLIERE	14/06/2019	
CRAVERO VALTER	CONSIGLIERE	14/06/2019	
ABELLO CHRISTIAN	CONSIGLIERE	14/06/2019	

Relazione di fine mandato 2023

TIBLE BRUNO	CONSIGLIERE	14/06/2019	
TORTONE REMO	CONSIGLIERE	14/06/2019	
UBERTO ORESTE	CONSIGLIERE	14/06/2019	
GASTALDI GIUSEPPE	CONSIGLIERE	14/06/2019	
BRESSI DAVIDE	CONSIGLIERE	14/06/2019	

CONSIGLIO COMUNALE AL 23/12/2019

<i>Componente</i>	<i>Ruolo</i>	<i>Inizio</i>	<i>Note</i>
SARCINELLI GIUSEPPE	SINDACO	27/05/2019	
SOLA ROBERTA	VICE SINDACO	14/06/2019	
ROSSO LAURA	CONSIGLIERE	14/06/2019	
ROSSO FABIO	CONSIGLIERE	14/06/2019	
CRAVERO VALTER	CONSIGLIERE	14/06/2019	
ABELLO CHRISTIAN	CONSIGLIERE	14/06/2019	
TIBLE BRUNO	CONSIGLIERE	14/06/2019	
MONDINO STEFANO	CONSIGLIERE	23/12/2019	
UBERTO ORESTE	CONSIGLIERE	14/06/2019	
GASTALDI GIUSEPPE	CONSIGLIERE	14/06/2019	
BRESSI DAVIDE	CONSIGLIERE	14/06/2019	

Con delibera del Consiglio Comunale n. 37 del 23/12/2019, si è provveduto alla surroga del Consigliere Comunale Sig. Tortone Remo, deceduto in data 27/11/2019 con il Sig. Mondino Stefano, compatibile con la carica di Consigliere Comunale.

CONSIGLIO COMUNALE AL 20/10/2021

<i>Componente</i>	<i>Ruolo</i>	<i>Inizio</i>	<i>Note</i>
SARCINELLI GIUSEPPE	SINDACO	27/05/2019	
SOLA ROBERTA	VICE SINDACO	14/06/2019	Presentato le dimissioni in data 18/10/2021
ROSSO LAURA	CONSIGLIERE	14/06/2019	Presentato le dimissioni in data 17/09/2021
ROSSO FABIO	CONSIGLIERE	14/06/2019	
CRAVERO VALTER	CONSIGLIERE	14/06/2019	
ABELLO CHRISTIAN	CONSIGLIERE	14/06/2019	

Relazione di fine mandato 2023

TIBLE BRUNO	CONSIGLIERE	14/06/2019	
MONDINO STEFANO	CONSIGLIERE	23/12/2019	
UBERTO ORESTE	CONSIGLIERE	14/06/2019	
GASTALDI GIUSEPPE	CONSIGLIERE	14/06/2019	
BRESSI DAVIDE	CONSIGLIERE	14/06/2019	

Con delibera Consiglio Comunale n. 40 del 20/10/2021 si è provveduto alla surroga del Consigliere Comunale Sig.ra ROSSO Laura dimissionaria con la Sig.ra MARIANO Elena.

Con delibera Consiglio Comunale n. 54 del 28/12/2021 si prende atto delle dimissioni del Consigliere Comunale Sig.ra MARIANO Elena con comunicazione in data 30/11/2021.

Con delibera Consiglio Comunale n. 41 del 20/10/2021 si prende atto delle dimissioni dell'Assessore- Vice Sindaco Sig.ra SOLA Roberta e contestualmente si prende atto del decreto sindacale n. 12 del 18/10/2021 di nomina del Sig. Rosso Fabio in qualità di Vice Sindaco.

CONSIGLIO COMUNALE AL 28/12/2023

<i>Componente</i>	<i>Ruolo</i>	<i>Inizio</i>	<i>Note</i>
SARCINELLI GIUSEPPE	SINDACO	27/05/2019	
SOLA ROBERTA	CONSIGLIERE	20/10/2021	
ROSSO FABIO	CONSIGLIERE	14/06/2019	
CRAVERO VALTER	CONSIGLIERE	14/06/2019	
ABELLO CHRISTIAN	CONSIGLIERE	14/06/2019	
TIBLE BRUNO	CONSIGLIERE	14/06/2019	
MONDINO STEFANO	CONSIGLIERE	23/12/2019	
UBERTO ORESTE	CONSIGLIERE	14/06/2019	
GASTALDI GIUSEPPE	CONSIGLIERE	14/06/2019	
BRESSI DAVIDE	CONSIGLIERE	14/06/2019	

GIUNTA COMUNALE AL 14/06/2019

<i>Componente</i>	<i>Ruolo</i>	<i>Inizio</i>	<i>Note</i>
SARCINELLI GIUSEPPE	SINDACO	27/05/2019	
SOLA ROBERTA	ASSESSORE	29/05/2019	
ROSSO LAURA	ASSESSORE	29/05/2019	

Relazione di fine mandato 2023

La Sig.ra ROSSO Laura ha presentato le dimissioni dalla carica di Consigliere Comunale, Assessore Comunale e con decreto sindacale n. 10 del 21/09/2021 è stato nominato Assessore Comunale il Sig. CRAVERO Valter

GIUNTA COMUNALE AD OGGI

<i>Componente</i>	<i>Ruolo</i>	<i>Inizio</i>	<i>Note</i>
SARCINELLI GIUSEPPE	SINDACO	27/05/2019	
ROSSO FABIO	ASSESSORE	18/10/2021	
CRAVERO VALTER	ASSESSORE	21/09/2021	

Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:

L'attuale definizione della "macrostruttura" è diretta conseguenza delle scelte organizzative definite dalla Giunta Comunale, competente in materia di organizzazione del personale ai sensi del TUEL, con deliberazione n. 25 in data 18/02/2021 e con riferimento alle competenze gestionali affidate ai responsabili di Area/Settore sulla base dei decreti sindacali annualmente definiti.

Competenze e responsabilità del personale incaricato di Posizione Organizzativa (P.O.) sono state regolate sino al 2022 dal CCNL Funzioni Locali del 21.5.2018 (2016-2018) e poi a far data dal 16.11.2022 in nuovo CCNL Funzioni Locali (2019-2021) ha istituito l' area delle Elevate Qualifiche (E.Q.) che funge da responsabile di vertice delle strutture gestionali ove non sia presente la figura del Dirigente.

Le competenze nell'ambito della struttura burocratica sono definite dall' art. 97 del TUEL per quanto attiene al Segretario Comunale ed all' art. 107 del TUEL per i dirigenti/E.Q.

<i>Struttura organizzativa</i>	<i>Funzionario</i>	<i>Note</i>
<i>Segreteria generale</i>	Segretario Comunale ZEROLI Dott.ssa Sonia	Segreteria generale, supporto organi politici, anticorruzione e trasparenza, coordinamento dei responsabili, gestione del personale, DPO, procedimenti disciplinari del personale, contenzioso e organizzazione degli affari generali e istituzionali, iniziative culturali, promozione turistica, sport – gemellaggi e partecipazioni – trasporto scolastico
<i>Polizia Locale</i>	Sindaco SARCINELLI Giuseppe	Controllo e prevenzione viabilità – Polizia amministrativa – Pubblica sicurezza – Vigilanza ambientale – anagrafe canina – Vigilanza edilizia – segnaletica stradale – interventi di Polizia Giudiziaria – gestione parco veicoli – videosorveglianza - notifiche
<i>Settore tecnico</i>	Responsabile Area tecnica e manutentiva PETTITI Giampiero	Opere pubbliche - Urbanistica - Edilizia Privata - Manutenzione patrimonio comunale – controlli edilizi – bandi e gare – catasto – sportello unico edilizio – gestione utenze comunali (luce -gas- telefonia) – sicurezza sul lavoro – funzioni locali di protezione civile – gestione servizi di pulizia, riscaldamento, derattizzazione e sanificazione degli edifici comunali gestione e manutenzione servizi cimiteriali e altri adempimenti relativi al servizio lavori pubblici e manutentivi - economato
<i>Settore finanziario/Tributi</i>	Responsabile Area Finanziaria e Tributi SANZIEL Paola	Programmazione – Bilancio – Rendiconto- gestione servizi finanziari pagamenti e incassi - variazioni al bilancio e PEG – stato patrimoniale semplificato e conto economico – assistenza al Revisore dei Conti e alla Tesoreria – rapporti con la Corte dei Conti – con la BDAP – SIOPE PLUS – PAGOPA – digitalizzazione del sistema gestionale – assistenza nelle pratiche dell'ufficio Tributi – Inventario - elaborazione stipendi e contributi e pratiche previdenziali – gestione del sistema rilevazione presenze e altri adempimenti relativi alle scadenze del personale

Relazione di fine mandato 2023

<i>Settore sociale/Scolastico</i>	Segretario Comunale ZEROLI Dott.ssa Sonia	Attività socio – assistenziali e disagio sociale – politiche giovanili Attività scolastiche, formative, educative – mensa scolastica
<i>Settore anagrafe/stato Civile/Leva/Elettorale</i>	Segretario Comunale ZEROLI Dott.ssa Sonia	Stato Civile – Anagrafe – Elettorale – Leva – statistiche e censimenti – toponomastica -giudici popolari – URP sportello al cittadino – relazioni con il pubblico – protocollo e posta
<i>Settore commercio Agricoltura</i>	Sindaco SARCINELLI Giuseppe	Programmazione del settore commercio e pubblici esercizi – commercio in sede fissa e ambulante – rilascio permessi occupazione suolo pubblico temporanea e permanente – sportello unico SUAP - gestione del mercato settimanale Rilascio attestazioni – vidimazione documenti di trasporto e registri UVE – rilascio nulla osta per macellazione suini – commissione agricoltura

Organigramma

area	CATEGORIA	PROFILO	N°POSTI	OCCUPATI	VACANTI	assunzioni previste
ECONOMICO/FINANZIARIA/TRIBUTI	C	Istruttore Amministrativo/contabile	2	2	0	0
ECONOMICO/FINANZIARIA/TRIBUTI	D	Istruttore direttivo contabile	1	1	0	0
AMMINISTRATIVA	C	Istruttore Amministrativo	4	4	0	0
TECNICO/MANUTENTIVA	D	Istruttore Direttivo Tecnico	1	1	0	0
	C	Istruttore Tecnico	1	1	0	0
	B	Operaio	2	1	1	0
VIGILANZA	C	Agente di polizia locale	3	3	0	0
		TOTALI	14	13	1	0

N. 1 dipendente ufficio Polizia Municipale in comando presso il Giudice di Pace di Cuneo

Condizione giuridica dell' ente:

Indicare se l'ente è commissariato oppure lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL:

<i>Casistica</i>	<i>Condizione giuridica</i>
	Il Comune nel periodo del mandato non è stato commissariato ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL

Condizione finanziaria dell'ente:

Il comune di Villafalletto non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario (enti che hanno aderito al Piano di riequilibrio finanziario pluriennale) ai sensi dell'art. 243- ter, 243 quinques del TUEL e/o del contributo di cui all'art 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

Situazione di contesto interno:

Nel periodo del mandato amministrativo non si sono riscontrate criticità nell'analisi del contesto interno, per altro oggetto di specifiche analisi nei D.U.PS. delle annualità del mandato.

Analisi del contesto esterno:

Anche in questo caso, partendo dalle considerazioni e valutazioni sul contesto esterno all'ente, che annualmente dovrebbero trovare il loro spazio nei documenti di programmazione (D.U.P.), è innegabile come il contesto esterno abbia pesanti riflessi sulla realtà degli enti locali, soggetti economici che non sono esenti dalle influenze del mondo esterno e dalle condizioni generali dei mercati e dalle congiunture positive o negative dell'economia mondiale ed Italiana. Non è secondario rilevare come le amministrazioni locali in carica nell' ultimo quinquennio abbiamo visto e talvolta subito crisi finanziarie, sociali ed evoluzioni di un mondo in vorticoso cambiamento anche dal punto di vista ambientale e rispetto alla composizione del tessuto sociale sul territorio.

La pandemia mondiale derivante dal Covid.19 del 2020 e gli effetti proseguiti poi ancora nel 2021 e 2022 anche a livello sociale e finanziario per gli enti locali, le crisi ambientali che hanno toccato profondamente quasi tutte le amministrazioni comunali con eventi della natura, estremi ed incontrollabili, con innegabili riflessi anche sulla spesa manutentiva, sulla gestione emergenziale del territorio, le opportunità e criticità e nuove modalità di gestire la spesa e l'approccio organizzativo dei lavori derivanti dal PNRR e PNC, un ricambio generazionale negli enti che ha costretto mediamente le amministrazioni ad affrontare criticità amministrative non di poco conto, l'esplosione dei costi delle materie prime e le conseguenti tensioni inflazionistiche che hanno determinato in generale l'aumento della spesa corrente per l'acquisto di beni e servizi non compensata e talvolta non compensabile con risorse proprie ove talvolta la pressione tributaria, fiscale e tariffaria a livello locale, è già spinta al massimo sostenibile.

Deficitarietà strutturale

Nel quinquennio il Comune di Comune di Villafalletto **non ha evidenziato** criticità rispetto ai parametri di "deficitarietà strutturale". I parametri che individuano tale condizione sono stati modificati con il Decreto del

Relazione di fine mandato 2023

Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2018 e sono risultati validi per il triennio 2019-2021.

Con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 4 agosto 2023, è stata definita la griglia dei parametri obiettivi ai fini dell'individuazione degli enti locali in condizione di deficitarietà strutturale nel triennio 2022-2024.

Parametri deficitarietà strutturale validi sino al 2023	2023-5	2019	2020	2021	2022
Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti > 47% nel 2017, poi >48%	NO	NO	NO	NO	NO
Incidenza incassi entrate proprie su previsioni definitive di parte corrente >26% nel 2017, poi >22%	NO	NO	NO	NO	NO
Anticipazioni chiuse solo contabilmente	NO	NO	NO	NO	NO
Sostenibilità debiti finanziari: <15% entrate correnti nel 2017, poi <16%	NO	NO	NO	NO	NO
Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio: < 1,20% entrate correnti	NO	NO	NO	NO	NO
Debiti riconosciuti e finanziati: <1% spese T1 e T2	NO	NO	NO	NO	NO
Debiti in corso di riconoscimento e/o finanziamento: >0,60% entrate correnti	NO	NO	NO	NO	NO
Percentuale riscossione entrate totali < 55% nel 2017, poi <47%	NO	NO	NO	NO	NO

Vengono qui riportati i parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario, elaborati ai sensi dell'art. 242 del TUEL risultanti all'ultimo rendiconto di gestione approvato.

Tabella parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento condizioni ente strutturalmente deficitario		SI	NO
P1	Indicatore 1.1. - Incidenza spese rigide-ripiano disavanzo-personale e debito su entrate correnti maggiore del 48%		NO
P2	Indicatore 2.8 – incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente – minore del 22%		NO
P3	Indicatore 3.2 – Anticipazioni chiuse solo contabilmente maggiore di 0		NO
P4	Indicatore 10.3 – sostenibilità debiti finanziari maggiore del 16%		NO
P5	Indicatore 12.4 – sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio maggiore del 1,20%		NO
P6	Indicatore 13.1 – Debiti riconosciuti e finanziati maggiore dell'1%		NO
P7	Indicatore 13.2 – Debiti in corso di riconoscimento + Indicatore 13.3. Debiti riconosciuti ed in corso di finanziamento maggiore dello 0,60%		NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione riferito al totale delle entrate minore del 47%		NO
Nota: Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI "identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242 comma 1 del TUEL			
Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie			NO

PARTE SECONDA

Normativa e amministrativa svolta durante il mandato

Attività amministrativa.

Sistema ed esiti dei controlli interni:

con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 27/03/2013, è stato approvato il Regolamento Comunale recante la ricognizione e la disciplina dei controlli interni. Le tipologie di controllo ivi disciplinate sono:

- controllo di regolarità amministrativa e contabile sia nella fase preventiva di formazione degli atti che nella fase successiva di adozione degli atti
- controllo sugli equilibri finanziari, garantito dal Responsabile del servizio Finanziario sia in fase di approvazione dei documenti di programmazione sia durante la gestione
- controllo sull'andamento della gestione, al fine di perseguire gli obiettivi prefissati secondo i criteri di economicità, efficacia ed efficienza

Annualmente gli uffici hanno dato atto delle risultanze di tali controlli ai sensi dell'art. 5, comma 13 di tale regolamento.

Dai controlli effettuati non sono emersi irregolarità nell'adozione degli atti amministrativi del comune.

Controllo di gestione: indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/ settori:

Personale: a titolo di esempio, razionalizzazione della dotazione organica e degli uffici ed evoluzione della spesa;

<i>Evoluzione spesa di personale e risorse umane ente</i>					
<i>Annualità</i>	<i>2023-5</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
<i>Spesa di personale complessiva</i>	514.915,32	547.970,84	548.041,95	585.909,39	535.160,72
<i>Spesa personale a tempo indeterminato</i>	449.733,30	507.068,80	498.034,24	529.612,21	493.534,21
<i>Spesa personale a tempo determinato/lavoro flessibile</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Risorse integrative</i>	30.979,35	35.902,04	25.881,13	32.297,18	29.126,51
<i>Personale in servizio al 31.12.</i>	12	13	13	13	12

Relazione di fine mandato 2023

Lavori pubblici: a titolo di esempio, quantità investimenti programmati e impegnati a fine del periodo (elenco delle principali opere):

<i>Spesa lavori pubblici – manutenzioni straordinarie</i>					
<i>Spesa investimento (Titolo 2)</i>					
<i>Annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Valore Opere Pubbliche	€ 302.000,00	€ 510.913,07	€ 423.378,99	€ 116.000,00	€ 528.938,00
- <i>Descrizione</i>	Lavori di messa in sicurezza strade comunali anno 2019 € 50.000,00	Lavori di efficientamento energetico impianti di illuminazione pubblica 3° lotto € 50.000,00	Lavori di efficientamento energetico impianti di illuminazione pubblica 4° lotto € 46.130,00	Lavori di efficientamento energetico POR FESR sugli impianti di illuminazione pubblica di proprietà comunale € 56.000,00	Lavori di efficientamento energetico impianto sportivo comunale € 50.000,00
- <i>Descrizione</i>	Lavori di adeguamento alla normativa di sicurezza antincendio scuola secondaria di primo grado 1° lotto € 120.000,00	Lavori di asfaltatura strade comunali anno 2020 € 120.000,00	Lavori di riqualificazione area Parco del Maira (Bando PSR 2024-2020) € 5.582,99	Lavori di manutenzione straordinaria Via Falletti € 10.000,00	Riqualificazione energetica sugli edifici scolastici di proprietà comunale con l'ausilio dell'incentivo del Conto Termico 2.0 € 172.725,00
- <i>Descrizione</i>	Lavori di riqualificazione energetica impianto illuminazione pubblica 1° lotto € 82.000,00	Lavori di riqualificazione energetica palestra comunale € 318.296,00	Lavori di manutenzione straordinaria strade comunali anno 2020 – completamento € 153.000,00	Lavori di installazione impianto per la produzione di energia da fonti rinnovabili presso la scuola secondaria di primo grado e completamento efficientamento energetico illuminazione pubblica € 50.000,00	Manutenzione straordinaria marciapiede corso Umberto I € 5.000,00
- <i>Descrizione</i>	Lavori di riqualificazione energetica impianto di illuminazione pubblica 2° lotto € 50.000,00	Lavori di adeguamento uscita di emergenza scuola dell'infanzia € 22.617,07	Lavori di riqualificazione impianti termici a servizio di immobili comunali € 68.819,00	-	Lavori di asfaltatura Via Monsola concentrico € 61.900,00
- <i>Descrizione</i>	-	-	Lavori di rifacimento copertura e	-	Lavori di asfaltatura strade comunali anno

Relazione di fine mandato 2023

			consolidamento fessura muraria ex sede municipale		2023 € 86.000,00
			€ 109.412,00		
-	Descrizione	-	Lavori di adattamento spazi, ambienti ed aule didattiche scuola secondaria di primo grado	-	Manutenzione straordinaria coperture loculi cimitero capoluogo € 20.313,00
			€ 40.435,00		
-	Descrizione	-	-	-	Lavori di asfaltatura piazzale cimitero capoluogo € 30.000,00
-	Descrizione	-	-	-	Lavori di demolizione ex scuola elementare frazione Monsola € 75.000,00
-	Descrizione	-	-	-	Lavori di realizzazione servizio igienico presso il cimitero frazione Monsola € 28.000,00

Gestione del territorio: a titolo di esempio, numero complessivo e tempi di rilascio delle concessioni edilizie all'inizio e alla fine del mandato:

Annualità/tipologie	Dati relativi alla gestione del territorio				
	2019	2020	2021	2022	2023
N. Titoli abilitativi edili	32	28	30	23	28
N. S.C.I.A.	44	43	78	80	71
N. C.I.L.A.	16	34	60	64	20
Tempi medi rilascio autorizzazioni	60	60	60	60	60
Proventi titoli abilitativi edilizi	55.462,67	105.927,50	107.314,58	96.786,36	75.238,15
N. Sanzioni edilizie elevate	7	5	21	12	12
Proventi da sanzioni	3.996,00	5.160,00	14.510,00	8.378,00	16.973,00

Relazione di fine mandato 2023

edilizie

Istruzione pubblica: a titolo di esempio, sviluppo servizio mensa e trasporto scolastico con aumento ricettività del servizio dall' inizio alla fine del mandato;

<i>Servizi istruzione pubblica</i>					
<i>Annualità/servizi</i>	<i>2023-5</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
<i>N. pasti erogati mensa scolastica scuole materne</i>	6228	5026	5516	5211	7725
<i>N. pasti erogati mensa scolastica scuole primarie primo grado</i>	645	655	464	916	1216
<i>N. pasti erogati mensa scolastica scuole primarie secondo grado</i>	0	0	0	0	0
<i>N. utenti servizi trasporto pubblico</i>	98	95	103	100	99

Ciclo dei rifiuti: a titolo di esempio, percentuale della raccolta differenziata all'inizio del mandato e alla fine:

<i>Risultati raccolta differenziata ente</i>					
<i>Quantità di rifiuti raccolti (Ton)</i>					
<i>Annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>Tonnellate complessive</i>	1677	1587	1391	1285	1397
<i>Raccolta differenziata</i>	957	927	974	884	1076
<i>Percentuale racc.diff.</i>	57,08%	58,44%	70,05%	68,81%	69,73%

Sociale: a titolo di esempio, livello di assistenza agli anziani e all'infanzia all'inizio e alla fine del mandato;

<i>Servizi socio – assistenziali erogati</i>					
<i>Annualità</i>	<i>2023-5</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
<i>Assistenza scolastica disabilità</i>	3,00	1,00	1,00	1,00	3,00
<i>Assistenza anziani</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

<i>Assistenza famiglie</i>	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00
<i>Situazioni di disagio</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Spesa sociale complessiva (*)</i>	18926,88	2763,96	9110,84	17294,28	19478,59
<i>Valore degli ISEE riconosciuti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>N. utenti serviti servizio nido</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Turismo: a titolo di esempio, iniziative programmate e realizzate per lo sviluppo del turismo.

<i>Iniziativa promozione turistica e promozione territorio e prodotti locali</i>					
<i>Annualità</i>	<i>2023-5</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
<i>Eventi</i>	12	1	7	10	7
<i>Attività promozione</i>	1	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Fiere</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Gemellaggi</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Ottenimento certificazioni/riconoscimenti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Commercio, artigianato, industria, servizi, agricoltura/allevamento : evoluzione delle attività presenti sul territorio

<i>Iniziativa promozione turistica e promozione territorio e prodotti locali</i>					
<i>Annualità/attività</i>	<i>2023-5</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
<i>N. Attività Commercio</i>	31	21	22	23	17
<i>N. Attività Artigianato</i>	4	5	11	9	7
<i>N. Attività servizi</i>					
<i>N. Attività industria</i>	1				
<i>N. Attività agricoltura/Allevamento</i>	15	30	6	31	26

Controllo strategico:

Il *Controllo strategico*, è finalizzato all'accertamento dello stato di attuazione dei programmi e dei risultati dell'attività amministrativa.

Il presupposto del controllo strategico è il Documento Unico di Programmazione, noto come *DUP*.

Per i Comuni con popolazione uguale o inferiore ai 5.000 abitanti è predisposta una versione semplificata del *DUPS*;

Il controllo strategico è obbligatorio per gli enti aventi popolazione superiore ai 15.000 abitanti, come previsto dall'*art. 147-ter del Decreto Legislativo 267/2000*.

Valutazione delle performance:

La *valutazione dei Responsabili di P.O.*, svolta mediante la revisione della "Relazione sulla Performance", obbligatoriamente per ogni ente entro il 30 giugno di ciascun anno. Ha la funzione di evidenziare i risultati organizzativi ed individuali rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse a disposizione.

La valutazione permanente dei funzionari/ dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.lgs n. 150/2009:

*Sistema valutazione della performance approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 62 in data 03/05/2021
Nucleo interno di valutazione nominato con Decreto del Sindaco n.8 in data 10/12/2020*

Criteri e modalità valutazione:

<i>Tipologia</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
P.O./E.Q. oggetto di valutazione	3	3	3	3	3
Valutazioni positive	3	3	3	3	3
Valutazioni negative	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Personale dipendente oggetto di valutazione	3	3	3	3	3
Valutazioni positive	3	3	3	3	3
Valutazioni negative	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Relazione sulla performance approvata	Con deliberazione della Giunta Comunale				

Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUEL:

Sistema di controllo e rilevazioni su società ed organismi partecipati

Criteri e modalità analisi:

<i>Tipologia</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Definizione del G.A.P.	Non adottata – facoltà prevista dall'art. 233-bis D.Lgs. 267/2000	Non adottata – facoltà prevista dall'art. 233-bis D.Lgs. 267/2000	Non adottata – facoltà prevista dall'art. 233-bis D.Lgs. 267/2000	Non adottata – facoltà prevista dall'art. 233-bis D.Lgs. 267/2000	Non adottata – facoltà prevista dall'art. 233-bis D.Lgs. 267/2000

Relazione di fine mandato 2023

Ricognizione società partecipate	Deliberazione del Consiglio Comunale di ricognizione delle partecipate comunali	Deliberazione del Consiglio Comunale di ricognizione delle partecipate comunali	Deliberazione del Consiglio Comunale di ricognizione delle partecipate comunali	Deliberazione del Consiglio Comunale di ricognizione delle partecipate comunali	Deliberazione del Consiglio Comunale di ricognizione delle partecipate comunali
Definizione perimetro di consolidamento	Non adottata – facoltà prevista dall’art. 233-bis D.Lgs. 267/2000	Non adottata – facoltà prevista dall’art. 233-bis D.Lgs. 267/2000	Non adottata – facoltà prevista dall’art. 233-bis D.Lgs. 267/2000	Non adottata – facoltà prevista dall’art. 233-bis D.Lgs. 267/2000	Non adottata – facoltà prevista dall’art. 233-bis D.Lgs. 267/2000
Bilancio consolidato	Non adottata – facoltà prevista dall’art. 233-bis D.Lgs. 267/2000	Non adottata – facoltà prevista dall’art. 233-bis D.Lgs. 267/2000	Non adottata – facoltà prevista dall’art. 233-bis D.Lgs. 267/2000	Non adottata – facoltà prevista dall’art. 233-bis D.Lgs. 267/2000	Non adottata – facoltà prevista dall’art. 233-bis D.Lgs. 267/2000
Criticità rilevate	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
Accantonamenti in avanzo amministrazione	nessuno	nessuno	nessuno	nessuno	nessuno

Statuto comunale:

I comuni e le province adottano il proprio statuto ai sensi dell’ Art. 6 del TUEL.

Lo statuto, nell’ambito dei principi fissati dal presente testo unico, stabilisce le norme fondamentali dell’organizzazione dell’ente e, in particolare, specifica le attribuzioni degli organi e le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, i modi di esercizio della rappresentanza legale dell’ente, anche in giudizio. Lo statuto stabilisce, altresì, i criteri generali in materia di organizzazione dell’ente, le forme di collaborazione fra comuni e province, della partecipazione popolare, del decentramento, dell’accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi, lo stemma e il gonfalone e quanto ulteriormente previsto dal presente testo unico. Nell’arco del mandato non sono state apportate modifiche e lo Statuto risulta approvato.

Regolamenti di competenza del consiglio comunale

Il Consiglio Comunale in applicazione dell’ Art. 42 del TUEL ha competenza nell’approvazione dei regolamenti comunali fatte salve le competenze che ai sensi dell’ Art. 48 comma 3 risultano di competenza della Giunta comunale. Risultano approvati e/o modificati nel corso del mandato i seguenti regolamenti comunali:

1. Regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale
2. Regolamento per l’applicazione della Tassa sui rifiuti (TARI)
3. Regolamento per l’applicazione del canone patrimoniale di concessione per l’occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate
4. Regolamento comunale per la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria
5. Regolamento per l’applicazione della nuova IMU
6. Regolamento comunale di contabilità. Determinazioni – modifiche ed integrazioni

7.

Regolamenti di competenza della giunta comunale (a titolo esemplificativo)

La Giunta Comunale è competente nell'approvazione di alcune tipologie di regolamento ai sensi dell' Art 48 comma 3 del TUEL seguendo le linee di indirizzo del Consiglio Comunale e su tutta la fase di regolamentazione relativa alla gestione del personale. I regolamenti approvati e/o modificati nel corso del mandato sono i seguenti:

1. Regolamento comunale di contabilità. Determinazioni – modifiche ed integrazioni
2. Regolamento incentivi gestione entrate
3. Regolamento incentivi funzioni tecniche nuovo codice dei contratti
4. Regolamento spese di rappresentanza

Attività tributaria e fiscalità locale

Imposta municipale propria (IMU)

Riassumendo in breve, secondo la normativa in vigore già all'inizio del mandato l'IMU è dovuta dal possessore di immobili, con l'esclusione dell'abitazione principale (eccettuati gli immobili di lusso, classificati nelle categorie A1, A8 e A9) e di una pertinenza dell'abitazione principale per ciascuna delle categorie C2, C6 e C7). Risultano esclusi anche i fabbricati strumentali e i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali, i fabbricati rurali, i "beni merce", gli alloggi delle cooperative edilizie a proprietà indivisa utilizzati dai soci assegnatari, l'ex-casa coniugale assegnata al separato o divorziato, Alle abitazioni principali sono equiparati gli immobili (purché non locati) posseduti in proprietà o usufrutto o da anziani o disabili stabilmente ricoverati o da residenti all'estero iscritti all'AIRE, già pensionati nei Paesi di residenza. Risulta altresì esente anche (purché non locato) l'unico immobile urbano posseduto da militari o membri di forze di polizia, vigili del fuoco o prefetti. Riduzione del 50% per gli immobili storici e per quelli inagibili.

Qui sotto il quadro delle aliquote in vigore dal 01/01/2019 al 31/12/2019, approvate a suo tempo con deliberazione C.C. n. 8 in data 15/03/2019.

<i>Tipologia</i>	<i>Aliquota</i>	<i>Note</i>
Aliquota ordinaria	8,6 per mille	
Terreni agricoli, se non posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali	7,6 per mille	
Area fabbricabile	8,6 per mille	

Relazione di fine mandato 2023

Immobili categoria D non utilizzati	8,6 per mille	di cui 7,60‰ allo Stato – Sono esclusi dal calcolo dell'imponibile i c.d. "macchinari imbullonati"
Immobili utilizzati per attività produttive (artigianali, commerciali, industriali) censiti nelle cat. C1, C2, C3, C6, C7, D1, D2, D7, D8 e A10	8,6 per mille	di cui 7,60‰ allo Stato
Abitazione principale cat. A1, A8, A9, e una pertinenza per ciascuna delle categorie C2, C6, C7	0,4 per mille	Detrazione € 200,00
Unità abitativa e pertinenze c.s. concessa gratuitamente a familiari di 1° grado come abitazione principale	7,6 per mille	
Tipologia	Aliquota	Note
Unità abitativa e pertinenze c.s. (escluse A1.A8 e A9) in uso gratuito a parenti di 1° grado, con contratto registrato di comodato, se il comodante possiede un solo immobile ad uso abitativo in Italia (oltre eventualmente alla sua abitazione), risiede e dimora abitualmente nel Comune dove si trova l'immobile in comodato	7,6 per mille	Base imponibile ridotta del 50%
Terreno agricolo (proprietario non agricoltore)	7,6 per mille	Calcolo particolare, con moltiplicatore 135

Nel 2020, soppressa la TASI come tributo a sé stante, il Comune si è avvalso della facoltà di incorporarne le aliquote in quelle della nuova IMU: il prelievo fiscale complessivo sugli immobili è dunque rimasto invariato anche nel 2020. La tabella seguente riporta le aliquote approvate a suo tempo con deliberazione C.C. n. 17 in data 30/09/2020, in vigore dal 01/01/2020 e rimaste invariate fino al 31/12/2021, giusta deliberazione C.C. n. 4 in data 15/02/2021:

Tipologia	Aliquota	Note
Aliquota ordinaria	9,6 per mille	
Immobili categoria D non utilizzati	9,6 per mille	di cui 7,60‰ allo Stato – Sono esclusi dal calcolo dell'imponibile i c.d. "macchinari imbullonati"
Immobili utilizzati per attività produttive (artigianali, commerciali, industriali) censiti nelle cat. C1, C2, C3, C6, C7, D1, D2, D7, D8 e A10	8,6 per mille	di cui 7,60‰ allo Stato
Abitazione principale cat. A1, A8, A9, e una pertinenza per ciascuna delle categorie C2, C6, C7	5,0 per mille	Detrazione € 200,00
Unità abitativa e pertinenze c.s. concessa gratuitamente a familiari di 1° grado come abitazione principale	8,6 per mille	

Relazione di fine mandato 2023

Unità abitativa e pertinenze c.s. (escluse A1.A8 e A9) in uso gratuito a parenti di 1° grado come abitazione principale, con contratto registrato di comodato, se il comodante possiede un solo immobile ad uso abitativo in Italia (oltre eventualmente alla sua abitazione), risiede e dimora abitualmente nel Comune dove si trova l'immobile in comodato

8,6 per mille

Base imponibile ridotta del 50%

Tipologia	Aliquota	Note
Area fabbricabile	8,6 per mille	
Terreni agricoli, se non posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali	7,6 per mille	
Fabbricati rurali	0,1 per mille	
Beni merce, se non locati – Richiesta dichiarazione	0,1 per mille	

Qui sotto il quadro delle aliquote in vigore dal 01/01/2022, approvate a suo tempo con delib. C.C. n. 57 in data 28/12/2021, e rimaste invariate fino al 31/12/2023, giusta delib. C.C. n. 39 in data 27/12/2022:

Tipologia	Aliquota	Note
Aliquota ordinaria	1,06 per mille	
Immobili categoria D non utilizzati	1,06 per mille	di cui 7,60‰ allo Stato – Sono esclusi dal calcolo dell'imponibile i c.d. "macchinari imbullonati"
Immobili utilizzati per attività produttive (artigianali, commerciali, industriali) censiti nelle cat. C1, C2, C3, C6, C7, D1, D2, D7, D8 e A10	9,6 per mille	di cui 7,60‰ allo Stato
Abitazione principale cat. A1, A8, A9, e una pertinenza per ciascuna delle categorie C2, C6, C7	6,0 per mille	Detrazione € 200,00
Unità abitativa e pertinenze c.s. concessa gratuitamente a familiari di 1° grado come abitazione principale	9,6 per mille	
Unità abitativa e pertinenze c.s. (escluse A1.A8 e A9) in uso gratuito a parenti di 1° grado come abitazione principale, con contratto registrato di comodato, se il comodante possiede un solo immobile ad uso abitativo in Italia (oltre eventualmente alla sua abitazione), risiede e dimora abitualmente nel Comune dove si trova l'immobile in comodato	9,6 per mille	Base imponibile ridotta del 50%

Tipologia	Aliquota	Note
Area fabbricabile		
Terreni agricoli, se non posseduti e condotti da	1,06 per	

Relazione di fine mandato 2023

coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali	mille 1,06 per mille	
Fabbricati rurali	1,00 per mille	

Tributo per i servizi indivisibili (TASI)

La TASI fu istituita nel 2013 ed è stata soppressa dalla legge di bilancio 2020. Nella tabella seguente le aliquote vigenti all'inizio del mandato e mai modificate in tutto il periodo di vigenza del tributo ora riassorbite nell' IMU:

Tipologia	Aliquota	Note
Aliquota ordinaria	1,00 per mille	
Immobili categoria D	1,00 per mille	
Abitazione principale cat. A1, A8, A9, e una pertinenza per ciascuna delle categorie C2, C6, C7	1,00 per mille	Detrazione di € 10,00 per ogni figlio minore di 26 anni Ulteriore detrazione di € 30,00 per minori invalidi al 100%
Unità locata come abitaz. principale a canone concordato e pertinenze c.s.	1,00 per mille	
Unità abitativa e pertinenze c.s. concessa gratuitamente a familiari di 1° grado come abitazione principale -	1,00 per mille	
Unità abitativa e pertinenze c.s. (escluse A1.A8 e A9) in uso gratuito a parenti di 1° grado, con contratto registrato di comodato, se il comodante possiede un solo immobile ad uso abitativo in Italia (oltre eventualmente alla sua abitazione), risiede e di- mora abitualmente nel Comune dove si trova l'immobile in comodato	1,00 per mille	Base imponibile ridotta del 50%
Fabbricati rurali	1,00 per mille	
Beni merce	1,00 per mille	

Tassa sui rifiuti (TARI)

Dal 2014, con l'applicazione della TARI, l'imposizione legata alla raccolta rifiuti è tornata ad essere un tributo ed è contabilizzata con tale natura nel bilancio dell'Ente. Essa deve integralmente coprire i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, e si applica quindi a chiunque possieda o detenga, anche di fatto, locali o unità immobiliari suscettibili di produrre rifiuti urbani.

La tariffa è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe unitarie riferite alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa. Nella tabella seguente si illustrano i criteri di ripartizione del costo del servizio fra utenze domestiche e non domestiche, quota fissa e quota variabile.

Relazione di fine mandato 2023

Si evidenzia che gli enti hanno potuto approvare il bilancio di previsione 2024/2026 entro il 31 dicembre 2023 senza approvare altresì il PEF, le tariffe e il regolamento TARI, che dovranno essere approvati entro il 30 aprile 2024. Tale possibilità è stata introdotta dal comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L.n.228/2021 a decorrere dall'anno 2022.

Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione di PEF, tariffe e regolamenti TARI coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione.

In ogni caso occorre modificare, entro il 31 dicembre 2022, il regolamento comunale TARI e la carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, al fine di conformarli ai contenuti della delibera ARERA del 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/rif di approvazione Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), che si applica dal 1° gennaio 2023 in relazione allo schema regolatorio (da I a IV) adottato dall'ente entro il 31 marzo 2022, sulla base del livello qualitativo previsto nel contratto di servizio e nella carta della qualità vigente, che deve essere in ogni caso garantito.

Per quanto concerne il PEF, il comma 653 dell'art.1 della Legge n.147/2013 stabilisce che, a partire dal 2018, nella determinazione dei costi del Servizio rifiuti il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

In base a quanto previsto dalla delibera ARERA n. 363/2021, si torna ad evidenziare come il PEF abbia durata quadriennale (2022-2025) e debba essere aggiornato con cadenza biennale (nel 2024). Qualora l'Ente territorialmente competente lo ritenga necessario, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF, è possibile una revisione infra-periodo (in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio). Tale procedura deve essere comunque corredata da un'istanza motivata da presentare ad ARERA in cui si espongono le circostanze straordinarie, anche condivise con il gestore del servizio. La metodologia di calcolo dei costi standard sui rifiuti non è cambiata, pertanto il testo della presente nota e quello delle "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 3 agosto modificazioni", a cura del Mef, sono del tutto in linea con la documentazione riferita alle precedenti annualità. 2021, n. 363 e successive integrazioni. A ciò si aggiungono rispetto alla questione "Tariffa rifiuti e PEF", le importanti deliberazioni e circolari ARERA funzionali ad attivare il recupero inflazionistico ed extra costi sui PEF dei rifiuti liberando risorse a bilancio altrimenti destinate a coprire il delta tra gettito TARI e costi effettivi di competenza annuale. ARERA ha pubblicato la delibera n. 389 del 3 agosto 2023 recante "Disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale (2024-2025) delle entrate tariffarie di riferimento e delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi", o agli impianti "intermedi" da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi". ARERA ha inoltre pubblicato l'Orientamento n. 275/2023 per la definizione dell'aggiornamento tariffario MTR-2 2024 e 2025. Una parte rilevante del documento è dedicata all'aggiornamento del PEF rifiuti, e quindi aggiornamento tariffario a causa dell'aumento dei costi di gestione dovuti ad inflazione (e non solo). Su questo argomento serve coinvolgere i consorzi che redigono il PEF ed aumentare la consapevolezza che la differenza tra proventi da tariffe TARI da PEF e spesa effettiva di competenza per gestire il servizio integrato di raccolta e smaltimento rifiuti ricade sul bilancio in generale sottraendo risorse alla gestione. Risorse che da normativa vanno recuperate negli anni oppure nel caso di extragettito restituite all'utenza. Di seguito il quadro delle tariffe secondo una lettura pluriennale.

Criteri di ripartizione del costo del servizio		2019	2020	2021	2022	2023 (*)
Ripartizione	utenze domestiche	25%	25%	30%	30%	30%
	utenze non domestiche	75%	75%	70%	70%	70%
UTENZE DOMESTICHE	Quota fissa	44614,97	39364,97	88136,30	77616,00	77179,90
	Quota variabile	142815,75	148065,75	87801,70	145811,40	145761,00

Relazione di fine mandato 2023

UTENZE NON DOMESTICHE	Quota fissa	14871,66	13121,66	37772,70	33264,00	33077,10
	Quota variabile	47605,25	49355,25	37629,30	62490,60	62469,00

(*) dal 2020 gli scenari ed il PEF risultano condizionati dalle nuove regole di gestione del tributo sulla scorta delle deliberazioni ARERA.

Nella seguente tabella sono esposte, insieme al totale dei proventi tariffari previsti dai piani finanziari (P.E.F.) del Consorzio Servizi Ecologia ed Ambiente (gestore del servizio), le tariffe annualmente applicate per le utenze domestiche e non domestiche, suddivise altresì in quota fissa e quota variabile.

Voce	2019	2020	2021	2022	2023
Proventi tariffari previsti dal piano finanziario (PEF)	249907,63	249907,63	251340,00	319182,00	318487,00

Ns tabelle per le tariffe allegate alle delibere

ANNO 2019

Utenze domestiche

Numero componenti	Ka	Quota fissa (€/mq/anno)	Kb	Quota variabile (€/anno)
1	0,84	€ 0,17928	1,00	€ 73,30018
2	0,98	€ 0,20916	1,80	€ 131,94032
3	1,08	€ 0,2305	2,00	€ 146,60036
4	1,16	€ 0,24758	2,20	€ 161,2604
5	1,24	€ 0,26465	2,90	€ 212,57052
6 o più	1,30	€ 0,27746	3,40	€ 249,22061

Utenze non domestiche

Categorie di attività	Kc	Quota fissa (€/mq/anno)	Kd	Quota variabile (€/mq/anno)
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	€ 0,09245	2,60	€ 0,30202
2 Campeggi, distributori carburanti	0,67	€ 0,19358	5,51	€ 0,64004
3 Stabilimenti balneari	0,38	€ 0,10979	3,11	€ 0,36126
4 Esposizioni, autosaloni	0,30	€ 0,08668	2,50	€ 0,2904
5 Alberghi con ristorante	1,07	€ 0,30914	8,79	€ 1,02105
6 Alberghi senza ristorante	0,80	€ 0,23114	6,55	€ 0,76085
7 Case di cura e riposo	0,95	€ 0,27447	7,82	€ 0,90837
8 UFFICI, AGENZIE	1,00	€ 0,28892	8,21	€ 0,95367
9 Banche ed istituti di credito	0,55	€ 0,15891	4,50	€ 0,52272
10 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	€ 0,25136	7,11	€ 0,8259
11 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	€ 0,30914	8,80	€ 1,02221
12 Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	0,72	€ 0,20802	5,90	€ 0,68534
13 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	€ 0,26581	7,55	€ 0,87701

Relazione di fine mandato 2023

14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	€ 0,12424	3,50	€ 0,40656
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	€ 0,15891	4,50	€ 0,52272
16	Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie	4,84	€ 1,39837	39,67	€ 4,60807
17	Bar, caffè, pasticceria	3,64	€ 1,05167	29,82	€ 3,46389
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	€ 0,5085	14,43	€ 1,67619
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	€ 0,44494	12,59	€ 1,46245
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	€ 1,75086	49,72	€ 5,77548
21	Discoteche, night club	1,04	€ 0,30048	8,56	€ 0,99433

Utenze soggette a tariffa giornaliera

La misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del 100%.

ANNO 2020

Utenze domestiche

Numero componenti	Ka	Quota fissa (€/mq/anno)	Kb	Quota variabile (€/anno)
1	0,84	€ 0,158	1,00	€ 76,3805
2	0,98	€ 0,18433	1,80	€ 137,4849
3	1,08	€ 0,20314	2,00	€ 152,761
4	1,16	€ 0,21818	2,20	€ 168,0371
5	1,24	€ 0,23323	2,90	€ 221,50345
6 o più	1,30	€ 0,24452	3,40	€ 259,6937

Utenze non domestiche

Categorie di attività	Kc	Quota fissa (€/mq/anno)	Kd	Quota variabile (€/mq/anno)
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	€ 0,08085	2,60	€ 0,31026
2 Campeggi, distributori carburanti	0,67	€ 0,16928	5,51	€ 0,65751
3 Stabilimenti balneari	0,38	€ 0,09601	3,11	€ 0,37112
4 Esposizioni, autosaloni	0,30	€ 0,0758	2,50	€ 0,29833
5 Alberghi con ristorante	1,07	€ 0,27035	8,79	€ 1,04891
6 Alberghi senza ristorante	0,80	€ 0,20213	6,55	€ 0,78161
7 Case di cura e riposo	0,95	€ 0,24003	7,82	€ 0,93316
8 UFFICI, AGENZIE	1,00	€ 0,25266	8,21	€ 0,9797
9 Banche ed istituti di credito	0,55	€ 0,13896	4,50	€ 0,53699
10 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	€ 0,21981	7,11	€ 0,84844
11 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	€ 0,27035	8,80	€ 1,0501
12 Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	0,72	€ 0,18192	5,90	€ 0,70405
13 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	€ 0,23245	7,55	€ 0,90094
14 Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	€ 0,10864	3,50	€ 0,41766
15 Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	€ 0,13896	4,50	€ 0,53699
16 Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie	4,84	€ 1,22287	39,67	€ 4,73382
17 Bar, caffè, pasticceria	3,64	€ 0,91968	29,82	€ 3,55842
18 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	€ 0,44468	14,43	€ 1,72193
19 Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	€ 0,3891	12,59	€ 1,50236
20 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	€ 1,53112	49,72	€ 5,93309
21 Discoteche, night club	1,04	€ 0,26277	8,56	€ 1,02146

Utenze soggette a tariffa giornaliera

Relazione di fine mandato 2023

La misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del 100%.

ANNO 2021

Utenze domestiche

Numero componenti	Ka	Quota fissa (€/mq/anno)	Kb	Quota variabile (€/anno)
1	0,84	€ 0,35243	1,00	€ 45,73126
2	0,98	€ 0,41117	1,80	€ 82,31627
3	1,08	€ 0,45312	2,00	€ 91,46252
4	1,16	€ 0,48669	2,20	€ 100,60877
5	1,24	€ 0,52025	2,90	€ 132,62065
6 o più	1,30	€ 0,54543	3,40	€ 155,48628

Utenze non domestiche

Categorie di attività	Kc	Quota fissa (€/mq/anno)	Kd	Quota variabile (€/mq/anno)
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	€ 0,23441	2,60	€ 0,23834
2 Campeggi, distributori carburanti	0,67	€ 0,4908	5,51	€ 0,5051
3 Stabilimenti balneari	0,38	€ 0,27837	3,11	€ 0,28509
4 Esposizioni, autosaloni	0,30	€ 0,21976	2,50	€ 0,22918
5 Alberghi con ristorante	1,07	€ 0,78382	8,79	€ 0,80578
6 Alberghi senza ristorante	0,80	€ 0,58603	6,55	€ 0,60044
7 Case di cura e riposo	0,95	€ 0,69591	7,82	€ 0,71686
8 UFFICI, AGENZIE	1,00	€ 0,73254	8,21	€ 0,75261
9 Banche ed istituti di credito	0,55	€ 0,4029	4,50	€ 0,41252
10 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	€ 0,63731	7,11	€ 0,65177
11 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	€ 0,78382	8,80	€ 0,8067
12 Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	0,72	€ 0,52743	5,90	€ 0,54085
13 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	€ 0,67394	7,55	€ 0,69211
14 Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	€ 0,31499	3,50	€ 0,32085
15 Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	€ 0,4029	4,50	€ 0,41252
16 Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie	4,84	€ 3,54549	39,67	€ 3,63655
17 Bar, caffè, pasticceria	3,64	€ 2,66645	29,82	€ 2,7336
18 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	€ 1,28927	14,43	€ 1,3228
19 Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	€ 1,12811	12,59	€ 1,15413
20 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	€ 4,43919	49,72	€ 4,55783
21 Discoteche, night club	1,04	€ 0,76184	8,56	€ 0,7847
22 Studi professionali	0,55	€ 0,4029	4,50	€ 0,41252

Per l'anno di imposta 2021 sono state applicate le seguenti agevolazioni-riduzioni tariffarie per la componente Tari delle utenze non domestiche:

A agevolazioni-riduzioni per l'emergenza Covid-19

- a. Riduzione della parte variabile a favore di tutte le categorie di utenze non domestiche che sono state sottoposte a sospensione da provvedimenti governativi nel periodo di emergenza sanitaria e sono state danneggiate a causa dei divieti e delle limitazioni poste agli spostamenti, con conseguenti limitazioni all'esercizio delle propria attività e calo del relativo fatturato, con conseguente produzione di minori quantitativi di rifiuti: *Misura riduzione tariffaria 100%*

Relazione di fine mandato 2023

- b. Riduzione della parte variabile a favore di tutte le categorie di utenze non domestiche che, anche se non sono state sottoposte a sospensione da provvedimenti governativi nel periodo di emergenza sanitaria sono comunque state danneggiate a causa dei divieti e delle limitazioni poste agli spostamenti, con conseguenti limitazioni all'esercizio e alla gestione della propria attività e calo del relativo fatturato, con conseguente produzione di minori quantitativi di rifiuti: *Misura riduzione tariffaria 68%*

Le agevolazioni legate all'emergenza Covid-19 sono applicate nel 2021 e fino alla concorrenza dell'importo totale delle risorse stanziato dal Comune nei limiti dell'importo disponibile e della somma complessivamente stanziata per tale agevolazione e che a tale fine è stato destinato un importo complessivo pari a € 32.000,00 che ha trovato copertura nello stanziamento del Bilancio di Previsione 2021, Missione 01 Programma 04 Capitolo 380/3/1 "Riduzioni e agevolazioni TARI alle utenze non domestiche per Covid-19" Mecc. 01.04.1, coperto in parte dall'applicazione di Avanzo di amministrazione vincolato 2020 derivante dal fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali, cd. Fondone assegnato nell'anno 2020 e non utilizzato in tutto per le finalità di cui alla tabella 1 allegata al D.M. n. 59033 del 1.4.21, ossia derivante dalla differenza tra la perdita massima Tari assegnata e l'ammontare delle agevolazioni Tari effettivamente riconosciute dal Comune per il 2020, pari a € 21.000,00 di perdita Tari figurativa relativa all'anno 2020 non utilizzata e in parte dal contributo di cui all'art. 6 del decreto legge 25 maggio 2021 n. 73, che ha previsto un riparto delle risorse a favore di questo Comune di € 11.000,00 circa.

ANNO 2022

Utenze domestiche

Numero componenti	Ka	Quota fissa (€/mq/anno)	Kb	Quota variabile (€/anno)
1	0,84	€ 0,31063	1,00	€ 76,0694
2	0,98	€ 0,3624	1,80	€ 136,92492
3	1,08	€ 0,39938	2,00	€ 152,1388
4	1,16	€ 0,42897	2,20	€ 167,35268
5	1,24	€ 0,45855	2,90	€ 220,60126
6 o più	1,30	€ 0,48074	3,40	€ 258,63596

Utenze non domestiche

Categorie di attività	Kc	Quota fissa (€/mq/anno)	Kd	Quota variabile (€/mq/anno)
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	€ 0,19193	2,60	€ 0,39016
2 Campeggi, distributori carburanti	0,67	€ 0,40185	5,51	€ 0,82683
3 Stabilimenti balneari	0,38	€ 0,22791	3,11	€ 0,46669
4 Esposizioni, autosaloni	0,30	€ 0,17993	2,50	€ 0,37515
5 Alberghi con ristorante	1,07	€ 0,64175	8,79	€ 1,31903
6 Alberghi senza ristorante	0,80	€ 0,47982	6,55	€ 0,98289
7 Case di cura e riposo	0,95	€ 0,56978	7,82	€ 1,17347
8 UFFICI, AGENZIE	1,00	€ 0,59977	8,21	€ 1,23199
9 Banche ed istituti di credito	0,55	€ 0,32987	4,50	€ 0,67527
10 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	€ 0,5218	7,11	€ 1,06693
11 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	€ 0,64175	8,80	€ 1,32053
12 Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	0,72	€ 0,43183	5,90	€ 0,88535
13 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	€ 0,55179	7,55	€ 1,13295
14 Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	€ 0,2579	3,50	€ 0,52521
15 Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	€ 0,32987	4,50	€ 0,67527
16 Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie	4,84	€ 2,90289	39,67	€ 5,95288
17 Bar, caffè, pasticceria	3,64	€ 2,18316	29,82	€ 4,47479
18 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	€ 1,0556	14,43	€ 2,16537

Relazione di fine mandato 2023

19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	€ 0,92365	12,59	€ 1,88926
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	€ 3,63461	49,72	€ 7,46098
21	Discoteche, night club	1,04	€ 0,62376	8,56	€ 1,28451
22	Studi professionali	0,55	€ 0,32987	4,50	€ 0,67527

Le tariffe risultanti dalle elaborazioni effettuate dall'Ufficio comunale competente in base al PEF 2022 non rispettano le prescrizioni di cui all'art. 4, Allegato A della Delibera ARERA 363/2021 relative al limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie e più precisamente si conferma che la deliberazione ARERA 363/2021 imporrebbe per il Comune di VILLAFALLETTO un'entrata massima tariffaria pari ad € 264.255,00, ma che con proprio precedente atto deliberativo C.C. n. 10/2023, è stato disposto di richiedere autorizzazione formale per predisporre e presentare, tramite lo C.S.E.A., ente territorialmente competente, in capo all'ARERA, apposita istanza di superamento del limite di crescita tariffario in relazione all'enorme problematica derivante dalla modifica contrattuale legata al costo di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati che per questo comune a decorrere dall'01.01.2020 è salito da € 25,00 a € 125,00 a tonnellata, ottenendo così delle tariffe applicabili dall'anno 2022 in poi, che tengono conto dei reali costi sostenuti dal Comune di Villafalletto, che vengono definiti nel PEF MTR 2022 in € 319.182,00;

ANNO 2023

Utenze domestiche

Numero componenti	Ka	Quota fissa (€/mq/anno)	Kb	Quota variabile (€/anno)
1	0,84	€ 0,30401	1,00	€ 75,38214
2	0,98	€ 0,35468	1,80	€ 135,68785
3	1,08	€ 0,39087	2,00	€ 150,76428
4	1,16	€ 0,41983	2,20	€ 165,84071
5	1,24	€ 0,44878	2,90	€ 218,60821
6 o più	1,30	€ 0,4705	3,40	€ 256,29928

Utenze non domestiche

Categorie di attività	Kc	Quota fissa (€/mq/anno)	Kd	Quota variabile (€/mq/anno)
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	€ 0,19954	2,60	€ 0,40089
2 Campeggi, distributori carburanti	0,67	€ 0,41778	5,51	€ 0,84959
3 Stabilimenti balneari	0,38	€ 0,23695	3,11	€ 0,47953
4 Esposizioni, autosaloni	0,30	€ 0,18707	2,50	€ 0,38548
5 Alberghi con ristorante	1,07	€ 0,6672	8,79	€ 1,35533
6 Alberghi senza ristorante	0,80	€ 0,49884	6,55	€ 1,00994
7 Case di cura e riposo	0,95	€ 0,59237	7,82	€ 1,20577
8 UFFICI, AGENZIE	1,00	€ 0,62355	8,21	€ 1,2659
9 Banche ed istituti di credito	0,55	€ 0,34295	4,50	€ 0,69386
10 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	€ 0,54249	7,11	€ 1,09629
11 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	€ 0,6672	8,80	€ 1,35687
12 Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	0,72	€ 0,44896	5,90	€ 0,90972
13 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	€ 0,57367	7,55	€ 1,16413
14 Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	€ 0,26813	3,50	€ 0,53967
15 Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	€ 0,34295	4,50	€ 0,69386
16 Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie	4,84	€ 3,01798	39,67	€ 6,11672
17 Bar, caffè, pasticceria	3,64	€ 2,26972	29,82	€ 4,59795

Relazione di fine mandato 2023

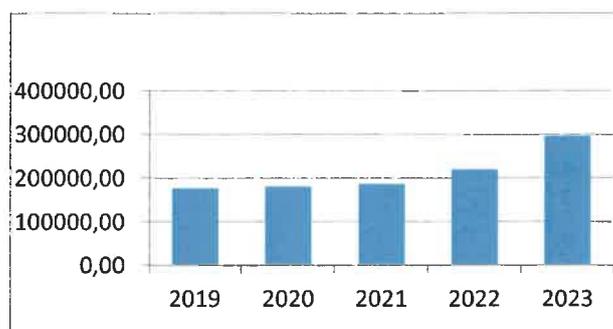
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	€ 1,09745	14,43	€ 2,22496
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	€ 0,96027	12,59	€ 1,94125
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	€ 3,77871	49,72	€ 7,66633
21	Discoteche, night club	1,04	€ 0,64849	8,56	€ 1,31987
22	Studi professionali	0,55	€ 0,34295	4,50	€ 0,69386

Addizionale comunale all'IRPEF

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'Addizionale comunale IRPEF: tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti.

La tabella seguente espone l'andamento storico e le previsioni di bilancio per l'addizionale IRPEF; a livello di potenziale salvaguardia degli equilibri di bilancio le aliquote e le fasce di esenzione consentono di intervenire con una diversa pressione fiscale sugli scaglioni di reddito:

	2019	2020	2021	2022	2023
Cat. 1010116 - Addizionale comunale IRPEF	176.126,09	180.947,94	186.083,03	220.003,72	296.625,94



Le politiche tributarie sono state improntate allo sforzo di contenimento delle aliquote con un costante monitoraggio e svolgimento dell'attività di accertamento e riscossione coattiva, che si ritiene di svolgere internamente al fine di ottimizzare i risultati, anche in termini di creazione di un rapporto di collaborazione con i contribuenti soprattutto nella loro veste primaria di cittadini.

In prospettiva, anche se i dati della base imponibile, per effetto degli incrementi stipendiali dovuti all'adeguamento dei contratti nazionali alle tensioni inflazionistiche, risultano in aumento, in prospettiva si dovrà porre particolare importanza agli effetti della riforma fiscale di prossima approvazione/applicazione.

Nel corso del periodo 2020/2024 l'Addizionale Comunale IRPEF ha comunque dovuto subire modifiche agli scaglioni per effetto della prima fase della riforma fiscale che ha ridotto le aliquote IRPEF da 5 a 4.

Relazione di fine mandato 2023

<i>Scaglioni annui vigenti ai fini IRPEF fino al 2021</i>	<i>Aliquota% addizionale comunale prevista dal 01/01/2019</i>	<i>Aliquota% addizionale comunale prevista dal 01/01/2020</i>	<i>Aliquota% addizionale comunale prevista dal 01/01/2021</i>
primo scaglione – redditi imponibili fino a 15.000,00 euro	0,48	0,50	0,50
secondo scaglione – redditi imponibili superiori a 15.000,00 fino a 28.000,00 euro	0,56	0,65	0,65
terzo scaglione – redditi imponibili superiori a 28.000,00 fino a 55.000,00 euro	0,64	0,75	0,75
quarto scaglione – redditi imponibili superiori a 55.000,00 fino a 75.000,00 euro	0,72	0,80	0,80
quinto scaglione – redditi imponibili oltre 75.000,00 euro	0,80	0,80	0,80
Soglia di esenzione euro:	=	=	=
- Tale soglia non deve essere intesa come franchigia, pertanto gli imponibili superiori al predetto importo annuo continueranno a scontare per intero l'addizionale			

<i>Scaglioni annui vigenti ai fini IRPEF dal 2022</i>	<i>Aliquota% comunale prevista dal 01/01/2022</i>	<i>addizionale prevista dal</i>	<i>Aliquota% comunale prevista dal 01/01/2023</i>	<i>addizionale prevista dal</i>
primo scaglione – redditi imponibili fino a 15.000,00 euro	Aliquota unica 0,80		Aliquota unica 0,80	
secondo scaglione – redditi imponibili superiori a 15.000,00 fino a 28.000,00 euro				
terzo scaglione – redditi imponibili superiori a 28.000,00 fino a 50.000,00 euro				
quarto scaglione – redditi oltre i 51.000,00 euro				
- Soppresso -				
Soglia di esenzione euro:	€ 10.000,00		€ 7.500,00	

- Tale soglia non deve essere intesa come franchigia, pertanto gli imponibili superiori al predetto importo annuo continueranno a scontare per intero l'addizionale

Tributi diversi

La L. 27-12-2019 n° 160, legge di bilancio 2020 ha istituito, con decorrenza dal 01-01-2021, due **canoni patrimoniali**, il primo relativo a concessioni, autorizzazioni ed esposizioni pubblicitarie, il secondo concernente le occupazioni nei mercati.

Essi sostituiscono:

- la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (TOSAP), o il corrispondente canone (COSAP) per gli Enti che l'avevano istituito;
- l'imposta comunale sulla pubblicità;
- il diritto sulle pubbliche affissioni;
- il canone per l'installazione di mezzi pubblicitari e il canone di cui all'art. 27 cc. 7-8 del Codice stradale e qualunque altro canone ricognitorio o concessorio previsto da leggi o regolamenti, eccetto

quelli connessi a servizi.

La gestione del canone unico Patrimoniale – C.U.P. – avviene nel comune di Villafalletto come attività **gestita direttamente dalla struttura comunale/in concessione affidata alla Società Maggioli Tributi – M.T. Spa, P.I. IT02638260404 – C.F. 06907290156.**

Il Canone Unico Patrimoniale è regolamentato dalle deliberazioni del Consiglio Comunale n. 15 in data 26/04/2021 e deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 in data 26/04/202 per quanto attiene le occupazioni dei mercati.

La storicità dei proventi è la seguente:

	2019	2020	2021	2022	2023
<i>Proventi a bilancio ex TOSAP/ICP/DPA</i>	42.752,19	32.966,13	0,00	0,00	0,00
<i>Proventi CUP</i>	0,00	0,00	26.596,57	43.607,03	40.105,37

Proventi da imposta di soggiorno

L'imposta di soggiorno è un'imposta di scopo che viene trattenuta dall'ospite al termine del soggiorno, al momento del pagamento del pernottamento nella struttura (alberghiera o extralberghiera). Il valore varia dai 5 ai 10 euro per persona a notte.

L'imposta di soggiorno è un'imposta di scopo che alcuni Comuni hanno facoltà di applicare nei confronti dei turisti che vi pernottano. Sono responsabili dell'imposta i gestori delle strutture ricettive, alberghiere ed extralberghiere, presenti nel Comune.

L'imposta di soggiorno è stata introdotta nel nostro ordinamento con il D.Lgs. n. 23/2011 recante disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale, ha conferito ad altri comuni la facoltà di istituire l'imposta di soggiorno. Più precisamente, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 del suddetto decreto, i comuni capoluogo di provincia, le Unioni di comuni nonché i comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte possono istituire, con deliberazione del consiglio, un'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, da applicare, secondo criteri di gradualità in proporzione al prezzo, sino a 5,00 euro per notte di soggiorno.

Ai sensi del comma 3 dell'articolo 4 del D.Lgs. n. 23/11, un regolamento da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto stesso avrebbe dovuto dettare la disciplina generale di attuazione dell'imposta di soggiorno. Il regolamento non è poi stato emanato e molti comuni, esercitando una facoltà espressamente prevista dalla norma, si sono mossi autonomamente, spesso in ordine sparso. Se fosse stato adottato un regolamento nazionale, sarebbe stata favorita l'adozione di provvedimenti coerenti con la finalità della norma e tra loro omogenei ma così non è avvenuto motivo per cui ad oggi si è invece in presenza di provvedimenti l'uno diverso dall'altro, mentre rappresentano un'eccezione i raggruppamenti di comuni che hanno trovato un accordo e adottato provvedimenti coordinati. Diversi sono gli ambiti di applicazione dell'imposta di soggiorno da parte dei gestori di attività turistico ricettive svolte in forma imprenditoriale e non imprenditoriale. Il Comune di Villafalletto non ha approvato l'imposta di soggiorno.

<i>Annualità</i>	2019	2020	2021	2022	2023
<i>Proventi imposta di soggiorno</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Attività amministrativa fino al 30-04-2024

Emergenza COVID-19

E' superfluo ricordare come una parte del mandato, a partire da febbraio-marzo 2020, sia stata pesantemente segnata dagli effetti dell'emergenza sanitaria, sociale ed economica conseguente all'epidemia di COVID-19.

Nelle annualità dell'emergenza il Comune di Villafalletto ha beneficiato di vari livelli di contribuzione da parte dello Stato e dalla Regione così riassumibili ed oggetto di specifica certificazione annuale per le annualità 2020-2021-2022.

<i>Risorse assegnate all' ente ai fini COVID</i>			
<i>Tipologie risorsa/annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>
Fondo funzioni fondamentali	0,00	112.571,81	10.800,12
Risorse bonus alimentari	0,00	40.888,88	21.595,82
Risorse sanificazione	0,00	3.608,11	0,00
Risorse servizi educativi scolastici	0,00	8.543,02	8.100,58
Regione per lavoro straordinario polizia municipale	0,00	768,77	0,00
Fondo per il ristoro al Comune minori entrate IMU settore turistico per emergenza COVID-19	0,00	1.015,64	2.844,28
Fondo per ristoro al Comune per minori entrate derivanti dall'esonero pagamento TOSAP per emergenza COVID-19	0,00	5.337,51	4.046,30
Contributo per agevolazioni e riduzioni TARI alle utenze non domestiche per Covid-19	0,00	0,00	11.726,95
Trasferimento compensativo IMU esenzioni versamento partite IVA per COVID-19	0,00	0,00	10.599,07

Si riepiloga di seguito un quadro generale delle misure adottate:

<i>Servizi e spese nel periodo COVID</i>			
<i>Tipologia/annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>
Fornitura prodotti medicali e DPI	0,00	9.003,17	6.368,43
Sanificazioni	0,00	3.566,80	0,00
Contributi e bonus alimentari famiglie	0,00	40.888,88	21.595,82
Acquisto tecnologie funzionali a favorire	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

il lavoro agile				
Servizi lavoro straordinario e indennità ordine pubblico	0,00	2.651,53		273,00
Contributi aziende per TARI	0,00	0,00		31.735,31
Contributi ai privati per TARI	0,00	0,00		0,00
Esenzione TOSAP/COSAP servizi commerciali e mercatali	0,00	5.337,51		4.046,30
Esenzioni IMU settore turistico e Partite Iva	0,00	1.015,64		13.443,35
Interventi di messa in sicurezza immobili				6.039,00
Riqualificazione area attività libere esterne per rispetto normativa Covid - Scuola dell'Infanzia (ADA vincolato)	0,00	0,00		31.500,00
contributo alla Casa di Riposo S. Luigi Gonzaga per la predisposizione di nuovo Polo - Ambulatorio Medico - COVID - 19	0,00	0,00		0,00
manutenzione ordinaria scuola dell'infanzia statale - prestazioni di servizi per emergenza COVID-19	0,00	1.486,35		
Servizi educativi	0,00	8.543,02		8.100,58
Contributi ad imprese per finalità connesse al COVID-19	0,00	0,00		30.000,00
Rimborso agli utenti del costo del servizio trasporto scolastico	0,00	0,00		2.611,14
Trasferimento contributo M.I.T. per mancato servizio di trasporto scolastico per epidemia COVID-19	0,00	0,00		4.748,58
gestione scuola primaria mensa scolastica - prestazione di servizi per emergenza COVID-19	0,00	5.000,00		4.000,00
acquisto materiale vario ai sensi del d. l.vo 19/09/1994 n.626 per emergenza COVID-19	0,00	1.127,75		0,00
manutenzione ordinaria edifici comunali per adeguamento norme COVID-19	0,00	3.215,63		21.290,22
manutenzione straordinaria edifici comunali per adeguamento norme COVID-19	0,00	7.000,00		0,00
Trasferimento regionale straordinario al Baby Parking per emergenza COVID-19	0,00	4.800,00		0,00

Relazione di fine mandato 2023

<i>Certificazioni Covid. 19 anni 2020-2021-2022 (importi in Euro)</i>			
<i>Annualità</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
<i>Minori/maggiori entrate da Covid-19 al netto dei ristori</i>	-24.201	-33.988	59.009
<i>Totale minori spese da Covid-19</i>	72.904	59.594	0,00
<i>Totale maggiori spese da Covid-19 al netto dei ristori</i>	48.695	99.885	60.567
<i>Saldo complessivo</i>	8	-74.279	-1.558
<i>Avanzo vincolato al 31/12 - Ristori specifici di spesa non utilizzati</i>	9.682	2.522	1.033

Pnrr – opportunità' ed impegno aggiuntivo

La pandemia da Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

La struttura del PNRR risulta articolata in 6 Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le missioni in sintesi rispetto alle quali anche gli Enti Locali sono stati chiamati a fare la loro parte sono le seguenti :

1. "Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura": 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.

2. “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”: 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
3. “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”: 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un’infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
4. “Istruzione e Ricerca”: 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
5. “Inclusione e Coesione”: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l’inclusione sociale.
6. “Salute”: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

E’ utile ricordare che nel dettaglio il PNRR ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l’offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l’accessibilità dei luoghi (sia dei ‘grandi attrattori’ sia dei siti minori)
- Investimenti e riforme per l’economia circolare e la gestione dei rifiuti.
- Investimenti per l’efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l’acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),
- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.
- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all’innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento

Relazione di fine mandato 2023

strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l'obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)

- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l'impiego.
- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).
- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.
- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell'assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota (ad es. con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture(ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

- Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.
- Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).
- Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.
- Digitalizzazione quale strumento trasversale.

I progetti finanziati con risorse del PNRR o ammessi ed in attesa di finanziamento del Comune di Villafalletto sono di seguito riepilogati con la precisazione che il termine di realizzazione previsto ed indicato nella presente tabella è quello d'origine della programmazione e che pertanto è soggetto a modifiche ed eventuali proroghe come da normativa:

Nome tematica	Codice CUP	Descrizione aggregata	Costo progetto da dipe	Nota Stato Progetto / CUP	Data fine prevista
MIC1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.2:Abilitazione al cloud per le PA locali	E61C22001500006	MIGRAZIONE AL CLOUD DI N. 13 SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE	€ 77.897,00	Attivo	31/12/2024

Relazione di fine mandato 2023

M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	E61F22003800006	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND) - ATTIVAZIONE NOTIFICHE VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA E COMUNICAZIONI RELATIVE AD UFFICIO ANAGRAFE	€ 23.147,00	Attivo	30/06/2024
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.3:Dati e interoperabilità	E51F22009820006	PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND)	€ 10.172,00	Attivo	31/12/2024
M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	E64D22001600006	INSTALLAZIONE IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI PRESSO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO E COMPLETAMENTO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	€ 50.000,00	Attivo	27/12/2022
M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	E66G20000090001	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA COMUNALE - 3° LOTTO	€ 50.000,00	Attivo	16/06/2021
M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	E68C20000350004	RIFACIMENTO COPERTURA E CONSOLIDAMENTO FESSURA MURARIA EX SEDE MUNICIPALE	€ 109.412,00	Attivo	24/02/2022
M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	E64J23000050006	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMPIANTO SPORTIVO COMUNALE	€ 50.000,00	Attivo	02/08/2023

Relazione di fine mandato 2023

M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	E64J23000060006	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PALAZZO COMUNALE	€ 50.000,00	Attivo	31/12/2025
M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università - I1.1:Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	E61B22001450006	REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA DELL'INFANZIA	€ 1.917.135,00	Attivo	31/12/2026
M5C2: Inclusione e coesione - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - Rigenerazione urbana e housing sociale Investimento 2.2 - Piani urbani integrati	E63D22000230006	RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE VOLUMETRICHE ESISTENTI PER AMPLIAMENTO FUNZIONALE SEDE MUNICIPALE PER DESTINAZIONE BIBLIOTECA E ATTIVITA' SOCIO CULTURALI	€ 800.000,00	Attivo	31/12/2026
M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	E68H22000480001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA OPERE IMPIANTISTICHE E ANTINCENDIO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	€ 215.000,00	Attivo	31/12/2026

PARTE TERZA

Situazione economico-finanziaria dell'ente

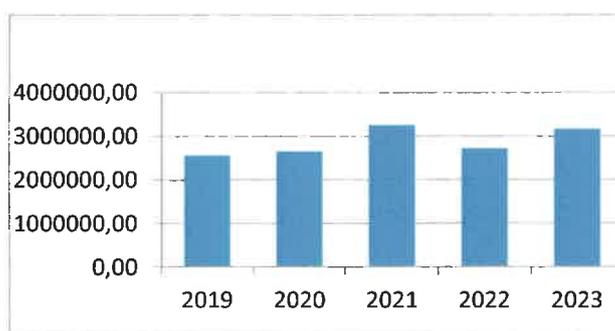
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente

Il rendiconto di gestione può essere definito come il documento amministrativo-contabile con il quale l'Ente locale dà conto di quanto realizzato nel corso dell'esercizio finanziario rispetto a quanto programmato ed evidenziare quali e quante risorse sono state acquisite e spese, quali esigenze sono state soddisfatte e gli obiettivi raggiunti.

La rendicontazione dunque è finalizzata alla dimostrazione dei risultati della gestione e risulta di fondamentale importanza per misurare la responsabilità degli amministratori in quanto attraverso i suoi documenti si evidenziano i risultati raggiunti ed in particolare la soddisfazione dei cittadini/utenti (customer satisfaction).

Di seguito si rappresenta il quadro finanziario pluriennale di riferimento con i dati dei rendiconti di gestione fatta salva l'ultima annualità 2024, di fatto esposta con dati di pre-consuntivo.

<i>Spese</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPEGNI	2.564.142,44	2.655.964,17	3.253.844,08	2.715.517,68	3.165.890,31
T1: Spese correnti	1.814.005,80	1.784.376,07	1.960.549,66	2.082.202,43	2.061.543,88
T2: Spese in c/capitale	385.539,30	567.963,97	637.006,11	278.155,33	702.295,10
T3: Incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T4: Rimborso prestiti	65.416,01	63.267,10	55.422,15	52.797,24	55.321,42
T5: Chiusura anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	299.181,33	240.357,03	600.866,16	302.362,68	346.729,91
TOTALE GENERALE SPESE	2.564.142,44	2.655.964,17	3.253.844,08	2.715.517,68	3.165.890,31



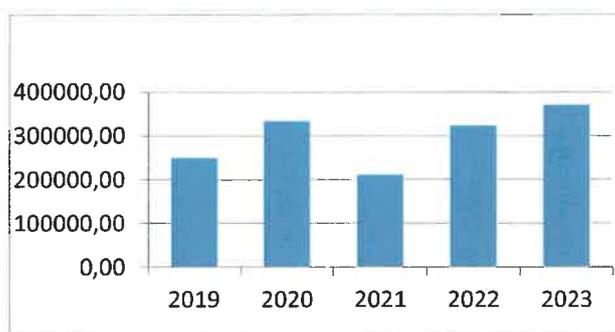
Tra i dati finanziari dell'esercizio 2020 (e 2021) il maggior impatto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 si è avuto sulle entrate da trasferimenti correnti (accresciute dai cospicui fondi stanziati per fronteggiare i problemi sanitari e socioeconomici e coprire perdite e rinvii di introiti fiscali), sull'anticipazione di tesoreria (che si è dovuta utilizzare ampiamente, mentre negli anni precedenti vi si era fatto ricorso in misura sempre minore, per il costante miglioramento della situazione di cassa) e sulle spese per rimborso di prestiti, essendo stata sospesa/rinviata ad anni futuri la restituzione di molte quote capitale di mutui.

Equilibri di bilancio

Quadri generali riassuntivi

Benché non diano luogo ad accertamenti o impegni, nel quadro riassuntivo della gestione di competenza si conteggiano, nelle entrate e spese complessive, l'avanzo e i fondi pluriennali vincolati (FPV)

<i>Gestione di competenza</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Utilizzo avanzo di amministrazione	172.696,18	473.743,07	326.706,52	196.604,20	311.078,00
FPV per spese correnti	8.225,48	750,00	26.386,71	30.979,34	30.339,40
FPV per spese c/capitale	195.818,75	41.143,38	120.225,94	110.598,94	9.630,40
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Entrate tributarie	1.442.729,70	1.435.712,70	1.427.756,80	1.629.949,18	1.816.599,63
T2: Trasferimenti correnti	19.478,81	224.491,89	154.035,25	161.735,33	203.325,97
T3: Entrate extratributarie	543.535,97	313.635,17	391.774,73	424.789,69	705.193,75
T4: Entrate in c/capitale	174.587,63	407.120,26	558.942,60	222.373,05	239.062,58
T5: Riduz. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate finali (Tit. 1+2+3+4+5)	2.180.332,11	2.380.960,02	2.532.509,38	2.438.847,25	2.964.181,93
T6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T9: Entrate c/terzi	299.181,33	240.357,03	600.866,16	302.362,68	346.729,91
Totale entrate dell'esercizio	2.479.513,44	2.621.317,05	3.133.375,54	2.741.209,93	3.310.911,84
Entrate complessive	2.856.253,85	3.136.953,50	3.606.694,71	3.079.392,41	3.661.959,64
Disavanzo di amm.ne [1]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Spese correnti	1.814.005,80	1.784.376,07	1.960.549,66	2.082.202,43	2.061.543,88
FPV di parte corrente	750,00	26.386,71	30.979,34	30.339,40	36.023,50
T2: Spese in c/capitale	385.539,30	567.963,97	637.006,11	278.155,33	702.295,10
FPV c/capitale	41.143,38	120.225,94	110.598,94	9.630,40	89.140,00
T3: Incr. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV incr. Att. Fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese finali (Tit. 1+2+3)	2.241.438,48	2.498.952,69	2.739.134,05	2.400.327,56	2.889.002,48
T4: Rimborso prestiti	65.416,01	63.267,10	55.422,15	52.797,24	55.321,42
T5: Chiusura antic. tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	299.181,33	240.357,03	600.866,16	302.362,68	346.729,91
Totale spese dell'esercizio	2.606.035,82	2.802.576,82	3.395.422,36	2.755.487,48	3.291.053,81
Spese complessive	2.606.035,82	2.802.576,82	3.395.422,36	2.755.487,48	3.291.053,81
Avanzo di competenza	250.218,03	334.376,68	211.272,35	323.904,93	370.905,83



Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo

Il risultato finale della gestione finanziaria, accertato con l'approvazione del rendiconto e determinato secondo le regole e i principi contabili della c.d. competenza finanziaria potenziata di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, esprime il saldo contabile di amministrazione rappresentato dal valore differenziale della somma algebrica delle componenti riepilogative dei fatti gestionali manifestati in un determinato esercizio finanziario e costituisce l'avanzo o il disavanzo al 31 dicembre dell'ultimo esercizio chiuso, ivi compresi i risultati di gestione degli esercizi pregressi.

La materia è disciplinata dal TUEL, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, (da qui in avanti Tuel) che agli articoli 186, 187, 188 del Tuel 267/2000, integrati dal punto 9.2 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (nonché, a seguito del decreto ministeriale 1° agosto 2019, dal paragrafo 13.7 del Principio contabile applicato concernente la programmazione), prevedono che il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (che recepisce gli esiti del riaccertamento ordinario dei residui) ed è pari a: + fondo di cassa al 31/12, dato dalla somma algebrica tra il fondo cassa al 1° gennaio più le riscossioni e detratti i pagamenti verificatesi nell'esercizio, + residui attivi - residui passivi, detratta la quota di risorse accertata nell'esercizio finanziario di competenza ma rinviata secondo il principio della competenza finanziaria potenziata ai futuri esercizi, finanziata dal Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) di spesa (corrente e c/capitale).

A tal fine il risultato di amministrazione iscritto in entrata del primo esercizio può costituire la copertura del fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa, corrispondente al fondo pluriennale iscritto in entrata degli esercizi successivi.

Gli Enti locali il cui risultato di amministrazione complessivo, in presenza comunque di un avanzo disponibile negativo, risulta minore e, quindi, non capiente della somma delle risorse accantonate in Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (acronimo di FCDE) e Fondo Anticipazioni Liquidità (acronimo di FAL), sono detti enti in disavanzo elevato. Per questi Enti è consentito imputare a bilancio quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato a copertura di nuove spese solo di un importo pari alla quota di disavanzo da ripianare.

Quando l'avanzo disponibile risulta negativo, ma il risultato di amministrazione complessivo rimane positivo e capiente rispetto alla somma delle risorse accantonate in FCDE e FAL, l'Ente locale è caratterizzato da una situazione di bilancio in disavanzo moderato, nella quale è consentito l'utilizzo e l'imputazione al bilancio di quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato per coprire nuove spese, di un importo pari al risultato di amministrazione detratto degli accantonamenti FCDE e FAL e incrementato dalla quota di disavanzo da ripianare.

In entrambi i casi (disavanzo moderato o elevato), le quote di avanzo imputate al bilancio con finalità di copertura di spese devono trovare utilizzi conformi alle loro specifiche finalità, dovendosi in caso contrario ripristinare il vincolo o l'accantonamento.

Relazione di fine mandato 2023

Per gli Enti locali con risultato di amministrazione positivo e avanzo libero positivo, l'unica limitazione riguarda la non spendibilità dell'avanzo accantonato del FCDE e del FAL. Per altro, tale vincolo è già imposto dalla normativa contabile per gli enti territoriali, ed è quindi presente indipendentemente dalla condizione di avanzo o di disavanzo.

Segue il quadro pluriennale di composizione dell'Avanzo di amministrazione:

	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo cassa al 1° gennaio	683.754,01	584.222,95	1.039.236,04	789.000,14	905.057,60
Riscossioni totali	2.462.896,88	2.500.786,75	2.978.838,56	2.844.641,98	3.188.220,86
di cui in c/residui	322.942,45	370.065,88	213.679,29	358.957,92	311.788,15
in c/competenza	2.139.954,43	2.130.720,87	2.765.159,27	2.485.684,06	2.876.432,71
Pagamenti totali	2.562.427,94	2.045.773,66	3.229.074,46	2.728.584,52	3.026.148,26
di cui in c/residui	374.718,87	340.322,83	777.614,82	693.845,21	684.905,93
in c/competenza	2.187.709,07	1.705.450,83	2.451.459,64	2.034.739,31	2.341.242,33
Saldo di cassa al 31 dicembre	584.222,95	1.039.236,04	789.000,14	905.057,60	1.067.130,20
pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	584.222,95	1.039.236,04	789.000,14	905.057,60	1.067.130,20
Residui attivi	402.097,60	521.195,36	640.441,51	513.988,04	650.039,89
di cui da esercizi precedenti	62.538,59	30.599,18	272.225,24	258.462,17	215.560,76
di nuova formazione	339.559,01	490.596,18	368.216,27	255.525,87	434.479,13
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residui passivi	399.103,78	977.889,56	941.304,68	898.609,63	984.346,91
di cui da esercizi precedenti	22.670,41	27.376,22	138.920,24	217.831,26	159.698,93
di nuova formazione	376.433,37	950.513,34	802.384,44	680.778,37	824.647,98
FPV per spese correnti	750,00	26.386,71	30.979,34	30.339,40	36.023,50
FPV per spese in c/capitale	41.143,38	120.225,94	110.598,94	9.630,40	89.140,00
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato di amministrazione	545.323,39	435.929,19	346.558,69	480.466,21	607.659,68
Parte accantonata	5.748,40	6.614,78	83.542,21	73.444,32	63.859,85
Fondo crediti dubbia esigib.	2.988,40	4.194,78	72.562,21	45.817,06	25.229,15
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite soc. partecip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti	2.760,00	2.420,00	10.980,00	27.627,26	38.630,70
Parte vincolata	22.000,00	130.883,81	36.041,61	71.167,98	100.177,52
da leggi e principi contabili	22.000,00	121.201,48	11.728,90	46.315,97	1.020,60
da trasferimenti	0,00	9.682,33	24.312,71	24.852,01	99.156,92
da contrazione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

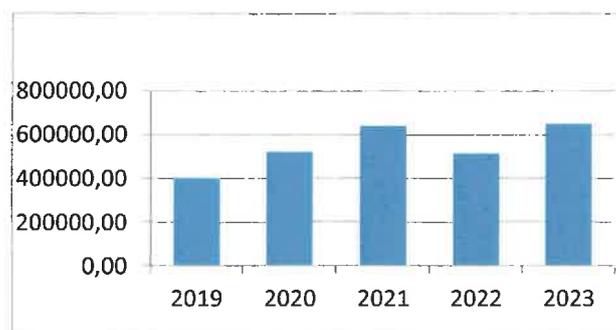
Relazione di fine mandato 2023

vincoli attribuiti dall'Ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
altri vincoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parte destin. a investimenti	97.514,83	65.802,46	72.213,53	77.663,25	47.065,48
Parte disponibile	420.060,16	232.628,14	154.761,34	258.190,66	396.556,83

Gestione dei residui

Residui attivi: La gestione dei residui attivi evidenzia la capacità di tradurre in effettiva riscossione i crediti emergenti nell'anno di competenza finanziaria. I residui attivi mantenuti a bilancio al termine dell'esercizio e rappresentati come tali al momento della redazione del rendiconto di gestione evidenziano quella quota di credito esigibile che non risulta incassato entro il 31.12. dell'anno recedente. Maggiore è la massa di residui attivi e minore è la capacità di riscossione e pertanto la capacità di generare flussi di cassa attivi per l'ente.

<i>Residui attivi</i>	2019	2020	2021	2022	2023
Residui al 1° gennaio	385.953,16	402.097,60	521.195,36	640.441,51	513.988,04
Riscossioni c/residui	322.942,45	370.065,88	213.679,29	358.957,92	311.788,15
% riscossioni c/residui	83,67	92,03	41,00	56,05	60,66
Residui eliminati (compreso di magg. ent)	-472,12	-1.432,54	-35.290,83	-23.021,42	13.360,87
Totale residui da esercizi precedenti	62.538,59	30.599,18	272.225,24	258.462,17	215.560,76
Residui di nuova formazione	339.559,01	490.596,18	368.216,27	255.525,87	434.479,13
Totale dei residui da riportare	402.097,60	521.195,36	640.441,51	513.988,04	650.039,89

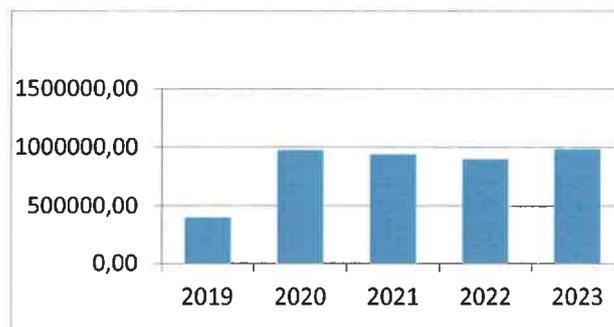


Residui passivi: I residui passivi rappresentano i debiti dell'ente certi ed esigibili al 31.12. dell'anno di riferimento del rendiconto di gestione, dovuti verso i fornitori di beni, lavori, servizi, opere ed altri obblighi di spesa verso terzi. Il residuo passivo evidenzia la presenza di un debito certo al 31.12. motivo per cui è congruo immaginare che entro il minor tempo possibile il debito venga saldato con emissione del relativo ordinativo di pagamento. Una anzianità di residui passivi superiore all'anno, fatta salva a presenza di situazioni di contenzioso in atto o transazione e che ne sospendono l'esigibilità sono indicativi di una tenuta della contabilità non pienamente in linea con i principi contabili.

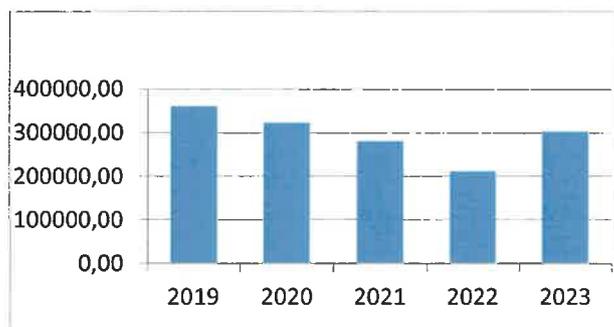
<i>Residui passivi</i>	2019	2020	2021	2022	2023
Residui al 1° gennaio	421.838,09	399.103,78	977.889,56	941.304,68	898.609,63
Pagamenti c/residui	374.718,87	340.322,83	777.614,82	693.845,21	684.905,93
% pagamenti c/residui	88,83	85,27	79,52	73,71	76,22
Residui eliminati	-24.448,81	-31.404,73	-61.354,50	-29.628,21	-54.004,77

Relazione di fine mandato 2023

Totale residui da esercizi precedenti	22.670,41	27.376,22	138.920,24	217.831,26	159.698,93
Residui di nuova formazione	376.433,37	950.513,34	802.384,44	680.778,37	824.647,98
Totale residui da riportare	399.103,78	977.889,56	941.304,68	898.609,63	984.346,91



	2019	2020	2021	2022	2023
Percentuale tra residui attivi titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	18,15	18,44	15,40	10,29	11,98
Residui attivi titolo I e III	360.416,67	322.542,13	280.191,17	211.368,40	302.019,23
Accertamenti correnti titoli I e III	1.986.265,67	1.749.347,87	1.819.531,53	2.054.738,87	2.521.793,38



Anzianità dei residui finali

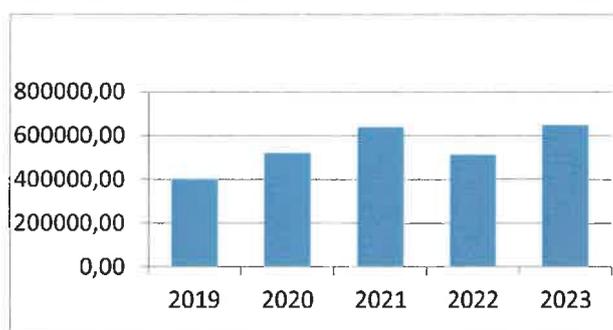
L'anzianità dei residui attivi è diretta conseguenza delle attività di riscossione messe in atto dall'ente ed in particolare l'attività di riscossione coattiva. Tanto più la riscossione ritarda

quanto più la massa di residui attivi aumenta, trascinando con sé l'esigenza contabile di strutturare apposito FCDE che appesantisce la gestione sottraendo risorse accantonate a fini prudenziali. Una levata anzianità dei residui è sintomo di criticità nell'esazione. Rilevare correttamente l'anzianità dei residui attivi consente di tracciare scadenze e termini di prescrizione/decadenza e determinarne, qualora le attività di riscossione coattiva risultino correttamente attivate, entro il termine dei tre anni successivi lo stralcio.

<i>Residui attivi</i>	2019	2020	2021	2022	2023
oltre 5 anni precedenti	0,00	2.720,75	2.720,75	2.720,75	2.720,75
5 anni precedenti	2.720,75	0,00	0,00	37,14	0,00

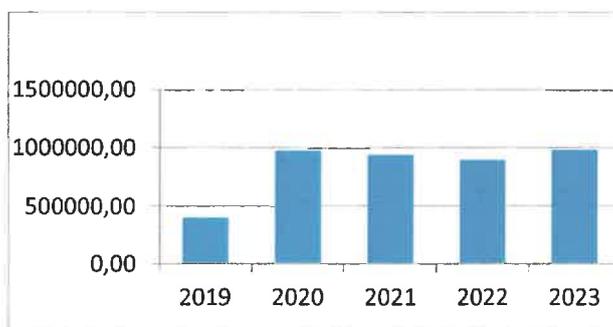
Relazione di fine mandato 2023

4 anni precedenti	0,00	40,00	87,14	0,00	0,00
3 anni precedenti	90,00	97,14	0,00	0,00	143.968,25
2 anni precedenti	97,14	0,00	123,03	181.714,59	1.578,61
Anno precedente	59.630,70	27.741,29	269.294,32	73.989,69	67.293,15
Residui da competenza	339.559,01	490.596,18	368.216,27	255.525,87	434.479,13
Totale residui al 31-12	402.097,60	521.195,36	640.441,51	513.988,04	650.039,89



Il dato evidenzia una “anzianità” dei residui attivi comunque sintomatica di una migliorata gestione dei crediti se non altro rispetto alle modalità di gestione della riscossione nelle fasi di gestione coattiva sia stragiudiziale che giudiziale.

<i>Residui passivi</i>	2019	2020	2021	2022	2023
oltre 5 anni precedenti	2.582,28	2.582,28	3.818,28	3.818,28	3.818,28
5 anni precedenti	0,00	1.236,00	0,00	0,00	500,00
4 anni precedenti	1.236,00	0,00	0,00	500,00	634,40
3 anni precedenti	0,00	0,00	1.598,00	3.151,48	5.147,35
2 anni precedenti	7.133,83	3.374,32	16.858,02	5.857,35	111.449,44
Anno precedente	11.718,30	20.183,62	116.645,94	204.504,15	38.149,46
Residui da competenza	376.433,37	950.513,34	802.384,44	680.778,37	824.647,98
Totale residui al 31-12	399.103,78	977.889,56	941.304,68	898.609,63	984.346,91



Il dato evidenzia una migliorata “anzianità” dei residui passivi sintomatico di una **corretta gestione** dei debiti secondo i principi contabili.

Gestione Residui

Evidenziato come i residui attivi e passivi inseriti nei Conti del Bilancio delle annualità precedenti (Rendiconti di gestione 2022 ed antecedenti) siano frutto dell'attività di ricognizione e riaccertamento operata dai Responsabili di Area/Settore, nel tempo titolari di Posizione Organizzativa ed ora E.Q. ai sensi del CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022, residui e risultanze delle attività sopra descritte che sono successivamente confluite nell'approvazione del riaccertamento ordinario con le apposite deliberazioni della Giunta Comunale approvate nelle varie annualità .

E' infatti utile ricordare come l'Art. 228, comma 3, del TUEL definisca come, prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Modalità di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i. che possono riassumersi appunto nell'attività di ricognizione dei residui attivi e passivi .

Attività che si svolgono in ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, dal quale emerge che tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Di seguito, i quadri dei residui attivi e passivi, che ne esprimono la composizione e l'evoluzione:

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Tributarie	3.523,21	3.523,21	0,00	0,00	3.523,21	0,00	73.513,39	73.513,39
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.206,82	1.206,82
Titolo 3 - Extra tributarie	69.889,33	8.652,21	0,00	1.774,28	68.115,05	59.462,84	227.440,44	286.903,28
Parziale titoli 1+2+3	73.412,54	12.175,42	0,00	1.774,28	71.638,26	59.462,84	302.160,65	361.623,49
Titolo 4 - In conto capitale	307.867,33	309.643,21	1.775,88	0,00	309.643,21	0,00	36.158,68	36.158,68
Titolo 5 - Entrate da	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

riduzione di attività finanziarie								
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	4.673,29	1.123,82	0,00	473,72	4.199,57	3.075,75	1.239,68	4.315,43
Totale tit. (1+2+3+4+5+6+7+9)	385.953,16	322.942,45	1.775,88	2.248,00	385.481,04	62.538,59	339.559,01	402.097,60

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	272.153,56	240.664,04	14.215,22	257.938,34	17.274,30	291.474,12	308.748,42
Titolo 2 - In conto capitale	115.322,71	104.050,38	9.694,50	105.628,21	1.577,83	72.259,17	73.837,00
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	34.361,82	30.004,45	539,09	33.822,73	3.818,28	12.700,08	16.518,36
Totale titoli (1+2+3+4+5+7)	421.838,09	374.718,87	24.448,81	397.389,28	22.670,41	376.433,37	399.103,78

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	118.505,78	90.765,57	186,39	100,00	118.592,17	27.826,60	111.246,40	139.073,00
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	26.529,50	26.529,50	0,00	0,00	26.529,50	0,00	93.320,30	93.320,30
Titolo 3 - Extratributarie	92.862,62	86.996,09	0,00	587,18	92.275,44	5.279,35	157.666,88	162.946,23
Parziale titoli (1+2+3)	237.897,90	204.291,16	186,39	687,18	237.397,11	33.105,95	362.233,58	395.339,53
Titolo 4 - In conto capitale	271.712,40	106.600,00	14.572,16	0,00	286.284,56	179.684,56	71.336,63	251.021,19
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	4.377,74	896,99	0,00	710,50	3.667,24	2.770,25	908,92	3.679,17
Totale tit. (1+2+3+4+5+6+7+9)	513.988,04	311.788,15	14.758,55	1.397,68	527.348,91	215.560,76	434.479,13	650.039,89

Relazione di fine mandato 2023

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	618.960,53	497.456,27	43.928,99	575.031,54	77.575,27	447.201,24	524.776,51
Titolo 2 - In conto capitale	264.046,38	177.342,57	10.065,78	253.980,60	76.638,03	344.290,38	420.928,41
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	22,35	0,00	0,00	22,35	22,35	0,00	22,35
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	15.580,37	10.107,09	10,00	15.570,37	5.463,28	33.156,36	38.619,64
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	898.609,63	684.905,93	54.004,77	844.604,86	159.698,93	824.647,98	984.346,91

Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno)

Dal 2016 agli Enti territoriali è stato richiesto di conseguire un **saldo non negativo fra entrate e spese finali** (corrispondenti per l'entrata ai primi cinque titoli del bilancio, e per la spesa ai primi due). Con la legge di bilancio 2017 (L. 11-12-2016 n° 232) si è disposta per il triennio 2017-2019 l'inclusione nel saldo del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Il superamento del patto di stabilità interno ha permesso di ridurre sensibilmente l'obiettivo di finanza pubblica degli Enti e ha consentito loro di utilizzare l'avanzo di amministrazione, seppur in misura non superiore agli stanziamenti previsti per il fondo crediti dubbia esigibilità ed i fondi spese e rischi futuri di ciascun anno di programmazione, nonché per le quote di capitale di rimborso prestiti.

Con la sentenza n° 247/2017 (poi confermata dalla sentenza n° 101/2018), la Corte Costituzionale ha stabilito che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo. Con la legge di stabilità 145/2018 è stato quindi previsto, a decorrere dal 2019, che gli Enti locali utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 s.m.i.: ai fini della tutela economica della Repubblica, essi concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un **risultato di competenza dell'esercizio non negativo**.

Come si può rilevare dai quadri finanziari in precedenza riportati, il Comune di Villafalletto ha rispettato in tutto il periodo del mandato i vincoli di finanza pubblica.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2019	2020	2021	2022	2023
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	8.225,48	750,00	26.386,71	30.979,34	30.339,40
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.005.744,48	1.973.839,76	1.973.566,78	2.216.474,20	2.725.119,35
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.814.005,80	1.784.376,07	1.960.549,66	2.082.202,43	2.061.543,88
di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con		0,00	0,00	107.473,70	57.608,03	0,00

Relazione di fine mandato 2023

utilizzo del risultato di amministrazione						
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	750,00	26.386,71	30.979,34	30.339,40	36.023,50
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	65.416,01	63.267,10	55.422,15	52.797,24	55.321,42
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		133.798,15	100.559,88	-46.997,66	82.114,47	602.569,95
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	27.479,11	16.066,38	131.610,50	158.031,48	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	46.191,76	35.239,00	46.382,00	23.170,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	1.000,00	0,00	0,00	317.573,36
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		161.277,26	161.818,02	119.851,84	286.527,95	308.166,59
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	2.760,00	4.739,65	26.460,00	14.741,00	0,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	130.883,81	26.900,72	47.348,97	69.228,92
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		158.517,26	26.194,56	66.491,12	224.437,98	238.937,67
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	1.940,65	-3.873,27	50.467,43	-24.838,89	-9.584,47
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		156.576,61	30.067,83	16.023,69	249.276,87	248.522,14
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	145.217,07	457.676,69	195.096,02	38.572,72	311.078,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	195.818,75	41.143,38	120.225,94	110.598,94	9.630,40
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	174.587,63	407.120,26	558.942,60	222.373,05	239.062,58
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	46.191,76	35.239,00	46.382,00	23.170,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	1.000,00	0,00	0,00	317.573,36
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	385.539,30	567.963,97	637.006,11	278.155,33	702.295,10
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	41.143,38	120.225,94	110.598,94	9.630,40	89.140,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+EI)		88.940,77	172.558,66	91.420,51	37.376,98	62.739,24
Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00	0,00	2.043,23	994,88	15.339,86
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		88.940,77	172.558,66	89.377,28	36.382,10	47.399,38
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		88.940,77	172.558,66	89.377,28	36.382,10	47.399,38
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		250.218,03	334.376,68	211.272,35	323.904,93	370.905,83
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		2.760,00	4.739,65	26.460,00	14.741,00	0,00
Risorse vincolate nel bilancio		0,00	130.883,81	28.943,95	48.343,85	84.568,78
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		247.458,03	198.753,22	155.868,40	260.820,08	286.337,05
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		1.940,65	-3.873,27	50.467,43	-24.838,89	-9.584,47
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		245.517,38	202.626,49	105.400,97	285.658,97	295.921,52
O1) Risultato di competenza di parte corrente		161.277,26	161.818,02	119.851,84	286.527,95	308.166,59
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	27.479,11	16.066,38	0,00	100.423,45	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	2.760,00	4.739,65	26.460,00	14.741,00	0,00
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	1.940,65	-3.873,27	50.467,43	-24.838,89	-9.584,47
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	130.883,81	26.900,72	47.348,97	69.228,92
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		129.097,50	14.001,45	16.023,69	148.853,42	248.522,14

Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento

Il Comune di Comune di Villafalletto ha intrapreso sin dal 2015 una politica attiva del debito a livello locale. Le analisi sulla dimensione, qualità e tipologia di indebitamento hanno consentito negli anni di attivare tutte le tipologie di istituti contrattuali utili ad ottimizzare composizione e peso finanziario dell'indebitamento.

L'ente non ha attivato nel corso degli anni "anticipazioni di liquidità" volte a sopperire a carenze dei flussi di cassa e migliorare i tempi medi di liquidazione/pagamento fatture passive e riduzione dello stock del

Relazione di fine mandato 2023

debito residuo al 31.12 in linea con il susseguirsi dei provvedimenti normativi volti a ridurre appunto i tempi di pagamento della pubblica amministrazione.

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall' Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dai rendiconti di gestione.

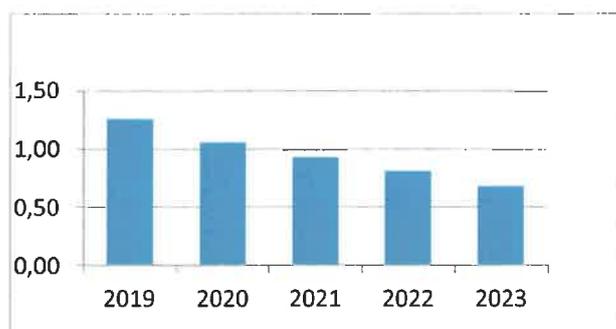
Nel corso del mandato non sono stati accessi nuovi mutui.

	2019	2020	2021	2022	2023
Debiti da finanziamento complessivi	532.025,62	466.609,61	403.342,51	347.920,36	295.123,12
Di cui debiti da finanziamento a medio lungo termine (mutui)	532.025,62	466.609,61	403.342,51	347.920,36	295.123,12
Di cui debiti a breve termine – (anticipazioni diliquidità)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Abitanti	2925	2880	2870	2879	2875
Debito pro-capite complessivo per abitante	159,52	140,05	121,23	102,51	83,41
Debito pro-capite netto solo da mutui	159,52	140,05	121,23	102,51	83,41

Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall' Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dal rendiconto di gestione del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione di mutui.

	2019	2020	2021	2022	2023
Quota interessi	24.794,83	21.614,13	18.615,43	16.009,58	13.485,40
Entrate Correnti (*su anno-2)	1.963.384,00	2.034.694,00	2.005.744,48	1.973.839,76	1.973.566,78
% su Entrate Correnti	1,26	1,06	0,93	0,81	0,68
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%



Il quadro sopra riportato evidenzia inequivocabilmente il miglioramento del rapporto “spese per interessi” rispetto alle entrate correnti per effetto sia della migliorata esposizione in termine di interessi passivi a fronte di una diversa composizione dell’indebitamento sia in termini di mutui a tasso fisso, pur mantenendo un livello di indebitamento complessivo abbastanza costante nel tempo.

Finanza derivata

Dopo alterne vicende, tipiche dei primi anni 2000, il legislatore è tornato sulla norma che consentiva alle regioni e agli enti locali di stipulare contratti riguardanti gli strumenti finanziari derivati, a certe condizioni (articolo 41 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, legge finanziaria per il 2002). Il legislatore, stante gli innegabili rischi ed incertezze della finanza locale, ha sostituito la norma di tipo legittimante, ancorché condizionata, con una norma di tipo proibitivo. Ha vietato alle regioni e agli enti locali di stipulare nuovi contratti di questo tipo (articolo 1, comma 572, legge 27 dicembre 2013, n. 147, legge di stabilità per il 2014), fatte salve alcune misure volte a risolvere situazioni contrattuali pendenti. Il divieto è stato rafforzato dalla sanzione della nullità, già da tempo stabilita per i contratti stipulati in violazione dell’articolo 119, ultimo comma, della Costituzione. La nullità è, tra l’altro, rilevabile soltanto dagli enti pubblici. La Corte costituzionale sull’argomento ha emanato “norme imperative che perseguono una finalità chiaramente protettiva”. Da quel momento la questione più rilevante non è stata quella del “se” le amministrazioni regionali e locali dispongano d’una legittimazione contrattuale in tale ambito, bensì quella del “come” valutare i contratti da esse pattuiti in precedenza.

Nel periodo considerato il Comune di Villafalletto **non ha in essere** contratti che rappresentino “strumenti di finanza derivata”.

Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale

In occasione della predisposizione del Rendiconto di gestione 2015, avvenuta nella primavera 2016, la normativa ha evidenziato in maniera chiara l’esigenza di provvedere ad una fase di riallineamento del Patrimonio. L’esigenza contabile e l’indirizzo normativo previsto dal D.Lgs 118/2011 e dai provvedimenti dell’ “Armonizzazione contabile” sostenuti da ARCONET (acronimo di armonizzazione contabile enti territoriali), struttura della Ragioneria dello Stato, sono risultati essere lo stimolo per una profonda revisione sia dell’inventario tecnico/contabile che del patrimonio.

Le attività di gestione, sia tecnica che amministrativa hanno via via portato alla revisione dei contratti di affitto, a sfruttare al meglio il patrimonio disponibile, a monetizzare patrimonio altrimenti non utilizzato oppure sotto utilizzato e finanziare con risorse proprie dell’ente spesa in conto capitale come normativa e dottrina prevedono al fine di non depauperare valore patrimoniale.

Una corretta gestione del “piano delle alienazioni” e dell’attività che lo precede di “ricognizione del patrimonio “che ne consente la corretta definizione della destinazione ai fini dell’erogazione di servizi istituzionali e non istituzionali è stata di certo lo strumento guida.

L’attività fa riferimento a quanto previsto dall’ art. 58 del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con Legge n. 133 del 6 agosto 2008, successivamente modificata e/o integrata dal Decreto Legge n. 98 del 6 luglio 2011, convertito con Legge n. 111 del 15 luglio 2011 e dal Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con Legge n. 214/2011 rubricato “Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri Enti Locali”, il quale prevede testualmente, al comma 1: “Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti Locali, ciascun Ente con deliberazione dell’organo di governo individua, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza non strumentali all’esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione, redigendo il piano delle

Relazione di fine mandato 2023

alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione”.

I riflessi positivi conseguenti al recupero di conoscenza del patrimonio comunale hanno innegabilmente contribuito ad inquadrare la natura della destinazione d’uso degli immobili e strutture comunali con conseguenti effetti positivi sulla gestione della fiscalità passiva (Servizi ad IVA commerciale) che ha consentito in piena legittimità di recuperare risorse importanti a bilancio.

Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale dell’ente rappresenta a fronte dell’evoluzione dei crediti e dei debiti dell’ente l’entità del patrimonio netto e la sua modifica in incremento o decremento rispetto all’annualità precedente

<i>Stato patrimoniale Attivo</i>		2019	2020	2021	2022	2023
	A) Crediti vs.lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE CREDITI VS PARTECIPANTI (A)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	B) IMMOBILIZZAZIONI					
I	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>					
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	0,00	0,00	39.633,53
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	3.998,35	2.742,97	3.968,26	2.381,85	4.145,43
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	283,52	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Altre	12.734,36	14.303,30	18.452,51	12.685,05	12.830,62
Totale immobilizzazioni immateriali		17.016,23	17.046,27	22.420,77	15.066,90	56.609,58
	<i>Immobilizzazioni materiali</i>					
II	1 Beni demaniali	2.458.989,21	2.400.054,17	2.618.997,94	2.640.763,23	2.742.362,67
	1.1 Terreni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	1.2 Fabbricati	376.328,58	365.643,36	356.772,89	346.051,07	335.559,12
	1.3 Infrastrutture	2.082.660,63	2.034.410,81	2.262.225,05	2.294.712,16	2.406.803,55
	1.9 Altri beni demaniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	2 Altre immobilizzazioni materiali	4.792.448,82	4.719.680,51	4.999.508,39	5.127.888,39	5.268.475,47
	2.1 Terreni	1.178.009,20	1.178.009,20	1.178.009,20	1.178.009,20	1.214.066,06
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.2 Fabbricati	2.930.838,36	2.877.073,99	3.172.334,23	3.322.585,30	3.396.556,55
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

2.3	Impianti e macchinari	100.328,32	114.369,89	107.042,86	99.715,83	117.692,93
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	41.789,20	43.046,04	59.069,16	74.596,98	94.219,29
2.5	Mezzi di trasporto	29.353,80	12.947,15	11.202,44	9.190,65	7.178,86
2.6	Macchine per ufficio e hardware	12.649,20	21.185,75	19.174,22	12.471,14	8.818,33
2.7	Mobili e arredi	21.800,81	22.345,90	27.650,35	24.737,67	22.559,50
2.8	Infrastrutture	462.943,22	437.946,51	412.949,80	387.953,09	384.901,38
2.9 9	Altri beni materiali	14.736,71	12.756,08	12.076,13	18.628,53	22.482,57
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni materiali		7.251.438,03	7.119.734,68	7.618.506,33	7.768.651,62	8.010.838,14
IV	<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>					
1	Partecipazioni in	5.488,58	5.567,39	5.375,72	5.417,32	5.613,91
	a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b imprese partecipate	5.488,58	5.567,39	5.375,72	5.417,32	5.613,91
	c altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Crediti verso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	a altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie		5.488,58	5.567,39	5.375,72	5.417,32	5.613,91
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		7.273.942,84	7.142.348,34	7.646.302,82	7.789.135,84	8.073.061,63
C) ATTIVO CIRCOLANTE						
I	Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale rimanenze		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Crediti					
1	Crediti di natura tributaria	70.616,35	202.826,59	134.803,61	108.087,98	121.375,30
	a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b Altri crediti da tributi	70.616,35	202.826,59	125.279,14	108.087,98	121.375,30
	c Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00	9.524,47	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

2	Crediti per trasferimenti e contributi	36.649,75	194.893,65	356.049,94	298.241,90	343.135,76
	a verso amministrazioni pubbliche	36.649,75	194.893,65	351.651,20	279.666,09	296.181,46
	b imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d verso altri soggetti	0,00	0,00	4.398,74	18.575,81	46.954,30
3	Verso clienti ed utenti	279.288,43	86.220,72	64.692,28	52.038,66	140.434,00
4	Altri Crediti	12.173,67	33.091,62	11.833,47	9.302,44	19.240,68
	a verso l'erario	119,00	532,00	0,00	0,00	0,00
	b per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c altri	12.054,67	32.559,62	11.833,47	9.302,44	19.240,68
Totale crediti		398.728,20	517.032,58	567.379,30	467.670,98	624.185,74
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi					
1	Partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV	Disponibilità liquide					
1	Conto di tesoreria	584.222,95	1.039.236,04	789.000,14	905.057,60	1.067.130,20
	a Istituto tesoriere	584.222,95	0,00	0,00	0,00	0,00
	b presso Banca d'Italia	0,00	1.039.236,04	789.000,14	905.057,60	1.067.130,20
2	Altri depositi bancari e postali	3.894,47	2.465,69	5.680,22	958,71	2.294,40
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide		588.117,42	1.041.701,73	794.680,36	906.016,31	1.069.424,60
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		986.845,62	1.558.734,31	1.362.059,66	1.373.687,29	1.693.610,34
D) RATEI E RISCONTI						
1	Ratei attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Risconti attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		8.260.788,46	8.701.082,65	9.008.362,48	9.162.823,13	9.766.671,97
Stato patrimoniale Passivo		2019	2020	2021	2022	2023

Relazione di fine mandato 2023

	A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	2.759.408,14	2.759.408,14	2.759.408,14	2.759.408,14	2.759.408,14
II	Riserve	4.632.906,93	4.558.022,44	4.696.762,66	4.776.544,43	4.935.551,79
	b da capitale	195.912,96	195.912,96	195.912,96	195.912,96	195.912,96
	c da permessi di costruire	1.750.040,44	1.809.776,18	1.881.851,76	1.939.868,24	1.997.276,16
	d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	2.458.989,21	2.400.054,17	2.618.997,94	2.640.763,23	2.742.362,67
	e altre riserve indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	f altre riserve disponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	227.964,32	152.279,13	255.390,64	403.491,86	807.065,80
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	7.392.315,07	7.317.430,58	7.711.561,44	7.939.444,43	8.502.025,73
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Per imposte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri	2.760,00	2.420,00	10.980,00	27.627,26	38.630,70
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	2.760,00	2.420,00	10.980,00	27.627,26	38.630,70
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	D) DEBITI					
1	Debiti da finanziamento	466.609,61	408.142,51	347.920,36	295.145,47	239.824,05
	a prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c verso banche e tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d verso altri finanziatori	466.609,61	408.142,51	347.920,36	295.145,47	239.824,05
2	Debiti verso fornitori	283.703,02	839.631,08	600.884,27	572.199,05	657.475,13
3	Acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Debiti per trasferimenti e contributi	37.120,65	49.990,10	215.953,11	172.558,51	124.250,98
	a enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b altre amministrazioni pubbliche	20.370,65	24.368,25	98.982,53	84.114,65	46.654,08
	c imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	e altri soggetti	16.750,00	25.621,85	116.970,58	88.443,86	77.596,90
5	Altri debiti	78.280,11	83.468,38	121.063,30	155.848,41	204.465,38
	a tributari	13.990,99	21.105,12	18.832,45	13.381,62	35.704,04
	b verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.097,69	4.000,00	3.368,81	3.705,49	5.718,59

Relazione di fine mandato 2023

	c	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d	altri	62.191,43	58.363,26	98.862,04	138.761,30	163.042,75
TOTALE DEBITI (D)			865.713,39	1.381.232,07	1.285.821,04	1.195.751,44	1.226.015,54
		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I		Ratei passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II		Risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	1	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		a da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		b da altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Altri risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)			8.260.788,46	8.701.082,65	9.008.362,48	9.162.823,13	9.766.671,97
		1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Conti economici

Il "Conto economico" rappresenta dal punto di vista dei costi e dei ricavi la gestione che il Bilancio di gestione (ed il rendiconto di gestione) esprimono sotto l'aspetto esclusivamente finanziario, cioè sotto l'aspetto di crediti accertati e debiti impegnati, rispetto agli stanziamenti di bilancio approvati ed assegnati ai responsabili di area dal punto di vista "autorizzatorio" alle attività gestionali. Il risultato finale del Conto economico rappresenta una perdita oppure un utile di esercizio in applicazione della contabilità economico-patrimoniale.

Considerato che in base al comma 2 dell'art. 156 del TUEL, per la contabilità economico patrimoniale comunale, occorre fare riferimento alla popolazione residente calcolata alla fine del penultimo anno precedente, secondo i dati dell'ISTAT e siccome il Comune di Villafalletto ha una popolazione residente inferiore a 5.000 abitanti, rientra nelle previsioni di rinvio e di esonero previste dalla normativa.

PARTE QUARTA

Rilievi degli organismi esterni di controllo

Attività di controllo

Le sezioni regionali di controllo della corte dei conti, qualora accertino, anche in base alle relazioni dei revisori dei conti, comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obbiettivi posti con il patto di stabilità, adottano specifiche pronuncia e vigilano sull'adozione dell'ente locale delle necessarie misure correttive e sul rispetto dei vincoli e limitazioni posti in caso di mancato rispetto delle regole del patto di stabilità interno. Alla corte dei conti del Piemonte sono stati regolarmente trasmessi i questionari al bilancio di previsione e al rendiconto, come previsto dall'art. 1 c. 266 e seguenti della Legge 266/2005.

L'ente non è stato oggetto di deliberazione, parere, relazioni o sentenze in relazione a rilievi per gravi irregolarità contabili in seguito a controlli di cui ai commi 166-168 art. 1 Legge 266/2005.

Nell'arco del mandato non sono pervenuti rilievi della Corte dei Conti.

Attività giurisdizionale

L'ente non è stato oggetto di sentenze.

Rilievi dell'Organo di revisione:

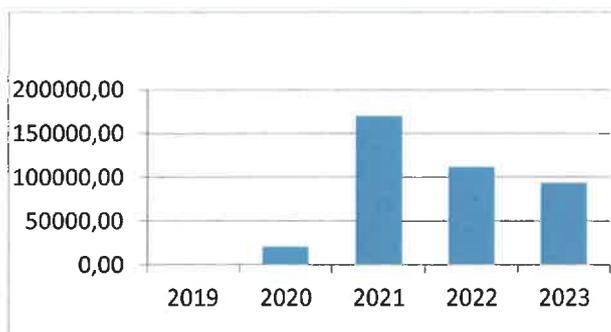
L'ente non è stato oggetto di gravi irregolarità contabili.

PARTE QUINTA

Contenimento della spesa

Nel seguente prospetto si evidenzia, insieme al totale della spesa corrente di ciascun esercizio, la quota di carattere non ricorrente (e quindi non strutturalmente destinata a ripresentarsi negli esercizi futuri), come evidenziata nel rendiconto di gestione o in documenti specifici trasmessi ai revisori insieme al rendiconto.

<i>Gestione di competenza</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Spese correnti totali	1.814.005,80	1.784.376,07	1.960.549,66	2.082.202,43	2.061.543,88
Quota non ricorrente	0,00	20.568,22	170.268,19	112.140,34	93.325,93
Spesa ricorrente	1.814.005,80	1.763.807,85	1.790.281,47	1.970.062,09	1.968.217,95



I dati esposti dalla tabella sopra riportata evidenziano il contenimento della spesa corrente di natura ripetitiva e questo risulta esso stesso essere un dato importante che evidenzia come la struttura di bilancio sia di per se migliorata.

La lettera e), del comma 2, dell'art. 57 abroga l'obbligo di adozione del Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007. Tale piano individuava misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali. Su tale documento l'organo di revisione era obbligato, se approvato distintamente dal DUP, a rilasciare un parere in quanto strumento di programmazione economico-finanziaria come disposto dall'art. 239, comma 1, lettera b) punto 1 del TUEL.

Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:

Sia la normativa che la giurisprudenza hanno via via evidenziato con maggiore forza l'importanza in termini generali, ai fini dell'attenuazione del rischio di emersione di futuri squilibri di bilancio, della corretta gestione della cassa degli enti locali con particolare attenzione alla corretta apposizione di vincoli alle entrate riscosse, nonché della relativa osservanza nella successiva gestione (che, fisiologicamente, può investire vari esercizi finanziari). L'esigenza che le risorse vincolate giacenti in cassa non siano distolte dalla loro originaria destinazione (impressa dalla legge o dalla volontà di terzi finanziatori) traspare chiaramente nell'art. 195 del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel) che, nell'ammettere deroghe al vincolo di destinazione di queste risorse, pone tuttavia vari limiti, quantitativi e procedurali, nonché indica la necessità che i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate siano oggetto di registrazione contabile secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria. A questo fine, l'art. 180, comma 3, del Tuel, ha previsto, alla lett. d), che l'ordinativo di incasso riporti, fra le altre annotazioni, "gli eventuali vincoli di destinazione delle entrate derivanti da legge, da trasferimenti o da prestiti". Allo stesso modo, il successivo art. 185, comma 2, ha imposto, alla lett. i), che anche i mandati di pagamento attestino "il rispetto degli eventuali vincoli di destinazione stabiliti per legge o relativi a trasferimenti o ai prestiti". Aspetti che assumono maggiore importanza quanto più la gestione dei flussi di cassa si complica e costringe l'ente all'utilizzo delle anticipazioni di tesoreria, all'utilizzo delle entrate a destinazione vincolata al pagamento della spesa corrente, all'utilizzo di altri strumenti di finanziamento liquidità a breve/medio termine quali il F.A.L.

Il FAL è stato introdotto per la prima dall'art. 1, comma 13, del d.l. 35/2013 con l'obiettivo di arginare il ritardo dei pagamenti delle amministrazioni pubbliche. Si tratta di uno strumento di carattere eccezionale, con cui Cassa depositi e prestiti S.p.A. provvede ad anticipare, agli enti locali in stato di deficienza di cassa, la liquidità necessaria ad assicurare il pagamento dei debiti già iscritti nei pregressi bilanci di competenza. In questo modo gli enti locali strutturalmente deficitari possono individuare un percorso di riallineamento tra cassa e competenza usufruendo di un prestito di più lunga durata rispetto a quelli ordinari, dal momento che la stessa disposizione prevede che l'ente locale debba restituire l'anticipazione di liquidità con piano di ammortamento, a rate costanti ed entro un orizzonte temporale massimo di

Relazione di fine mandato 2023

trent'anni.

Successivamente grazie al D.L. n. 73 del 25 maggio 2021 (c.d. "D.L. Sostegni-bis), CDP, in coordinamento con il Ministero dell'economia e delle finanze, è stato possibile gestire le risorse messe a disposizione dallo Stato per accelerare il pagamento dei debiti commerciali, maturati al 31 dicembre 2020 e questa opportunità è stata sfruttata da molte amministrazioni locali in difficoltà con i flussi di cassa.

Si fa presente che nel corso del mandato questo Ente non è ricorso all'anticipazione di cassa, pur adottando ogni anno, apposita delibera di Giunta Comunale di anticipazione di tesoreria, prevista dall'art. 222 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.

	2018	2019	2020	2021	2022
Giacenza di cassa al 31.12.	683.754,01	584.222,95	1.039.236,04	789.000,14	905.057,60
Di cui: Cassa vincolata	0,00	0,00	0,00	57.945,33	67.369,04

	2019	2020	2021	2022	2023
Ritardo da tempi medi di pagamento fatture	-3,35	-1,80	+13,71	-1,69	+2,29
Rispetto dei termini	SI	SI	NO	SI	NO

PARTE SESTA

Organismi controllati e partecipati e S.p.l.

L'articolo 20 del d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (Tusp), prevede che, annualmente, entro il 31 dicembre, le amministrazioni pubbliche effettuino, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 dello stesso art. 20, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione ed approvino una relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente.

La comunicazione alla Struttura delle informazioni contenute nei provvedimenti adottati e nelle relazioni approvate ai sensi dell'art. 20 e la trasmissione dei medesimi sono effettuate esclusivamente tramite l'applicativo "Partecipazioni" del Dipartimento del Tesoro <https://portaletesoro.mef.gov.it> e secondo le modalità operative definite e rese pubbliche dallo stesso Dipartimento. Attraverso l'applicativo Partecipazioni sono acquisiti contestualmente anche i dati richiesti ai fini del censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti in organi di governo di società e di enti (ai sensi dell'art. 17 del d.l. n. 90/2014). Censimento che è possibile riepilogare analiticamente nella tabella che segue.

Le quote di partecipazione diretta sono rimaste **invariate** nell'arco del mandato e sono così rappresentabili.

Denominazione partecipazione	Quota di partecipazione	Natura della partecipazione ed attività
FINGRANDA S.P.A – in liquidazione volontaria	0,01	Attività di pubbliche relazioni e comunicazioni
Azienda Turistica Locale del Cuneese Valli Alpine e Città	0,47	Attività di promozione, accoglienza, informazione,

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Regione Lombardia, con parere n. 198/2018, ha affermato la necessità che ogni amministrazione provveda alla verifica delle azioni previste in sede di revisione straordinaria delle società partecipate, rendendone formalmente conto agli utenti o alla collettività di riferimento mediante pubblicazione sul proprio sito istituzionale, nonché alla competente Sezione della Corte dei conti e al Ministero dell'economia e delle finanze;

Considerato che le disposizioni del Testo unico devono essere applicate tenendo conto dell'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, della tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché della razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica.

Richiamati negli anni:

Il piano operativo di razionalizzazione già adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 27/09/2017, nella quale veniva richiamata la delibera di Consiglio n. 34 del 30/11/2015 dov'era stato deliberato di autorizzare la cessione dell'intera partecipazione detenuta nella società Fingranda S.p.a. in perdita;

l'atto di ricognizione delle società partecipate, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 47 in data 23/12/2019.

l'atto di ricognizione delle società partecipate, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 24 del 30/11/2020.

l'atto di ricognizione delle società partecipate, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 45 del 24/11/2021.

l'atto di ricognizione delle società partecipate, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 29 del 30/11/2022.

l'atto di ricognizione delle società partecipate, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 32 del 28/12/2023.

VISTA la mail del 23.11.2023 di Fingranda spa in liquidazione, agli atti al protocollo n. 9781 del 23.11.2023, con la quale la società segnala che le operazioni di liquidazione dei cespiti aziendali stanno volgendo al termine e dovrebbero terminare nei primi mesi del 2024 e quindi anche la liquidazione delle quote detenute da questo comune.

Questo Comune è tenuto ad effettuare l'analisi dell'assetto delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, al 31 dicembre di ogni anno.

Nozione di servizio a domanda individuale: Come servizi pubblici a domanda individuale devono intendersi tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale; Non possono essere considerati servizi pubblici a domanda individuale quelli a carattere produttivo, per i quali il regime delle tariffe e dei prezzi esula dalla disciplina del menzionato art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55;

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55, convertito, con modificazioni, nella legge 26 aprile 1983, n. 131, le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale sono le seguenti:

Numero	Tipologia servizio	Presenza nell' Ente
1	alberghi, esclusi i dormitori pubblici; case di riposo e di ricovero;	NO

Relazione di fine mandato 2023

2	alberghi diurni e bagni pubblici;		NO
3	Asili nido		NO
4	convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli;		NO
5	colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali		NO
6	corsi extra scolastici di insegnamento di arti e sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti dalla legge;		NO
7	Giardini zoologici e botanici		NO
8	impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili;		SI
9	Mattatoi pubblici		NO
10	mense, comprese quelle ad uso scolastico;		SI
11	Mercati e fiere attrezzate		NO
12	parcheggi custoditi e parchimetri;		NO
13	Pesa pubblica		SI
14	servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili;		NO
15	Spurgo pozzi neri		NO
16	teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli;		NO
17	Trasporti carni macellate		NO
18	trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive		SI
19	uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili.		SI
20	Trasporto scolastico		SI
21	Doposcuola		SI

Considerazioni finali e conclusioni

Sulla base delle risultanze della relazione di fine mandato del Comune di Villafalletto, la situazione finanziaria e patrimoniale non presenta squilibri.

Villafalletto, li 25/03/2024
Prot.1/2662



IL SINDACO
SARCINELLI Giuseppe

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della L. 266/2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Villafalletto, li 26 marzo 2024

IL REVISORE DEI CONTI

NERI Dott. Corrado



